SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 73 Num. 199

Telefoni

Mercoledì-Giovedì 23-24 Agosto 1939 Anno XVII

(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali L. 6 - Finanziari L. 7 - Necrologie L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Arte Cinematografica - Fiori d'erborista - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Opere pie, ecc. L. 20 per linea costante. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I., Via G. Teresa, 7, tel. 45-039 - 53-981. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio riterrà di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Per le Regie Colonie e numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 48, Trimestre 45. - Sette numeri, compreso l'edizione del lunedì: Regie Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 100, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Ore angosciose per le "democrazie,,

Un messaggio a Hitler inviato dal governo di Londra

Il documento, redatto dopo la riunione dei Ministri, portato a Berchtesgaden dall'Ambasciatore Henderson

Il primo colloquio a Mosca fra Ribbentrop e Molotof

Londra, mercoledì sera.

Un messaggio del Governo britannico, sarà consegnato oggi a Hitler personalmente dall'Ambasciatore, sir Neville Henderson.

Attingiamo questa notizia a fonte ufficiale, dalla quale apprendiamo pure che le istruzioni relative sono state inviate al diplomatico già ieri sera, dopo la conclusione del Consiglio di Gabinetto.

Il messaggio contiene una dichiarazione della politica britannica sulle linee di quella del comunicato uscito dopo la riunione ministeriale. Sembra che da principio Londra volesse tenere segreta questa mossa. Ma poi venne diramato da un'agenzia francese un dispaccio che rende necessaria una rettifica, essendo incorsa in un importante particolare.

Il dispaccio stesso dice infatti che il tratto di una lettera personale del Primo Ministro Chamberlain al Führer. Il messaggio in questione invece, ci è stato dichiarato stamane al Foreign Office, non è del Primo Ministro, bensì del Governo inglese nel suo complesso.

Si aggiunge al Foreign Office che in Francia e in Polonia sono state tenute informate del passo.

A Londra, stamane, prevale il pessimismo, perchè il comunicato uscito ieri sera dopo la conclusione del Consiglio dei Ministri, è giudicato grave, tale cioè da non incoraggiare l'opinione che la conclusione del Patto tedesco-sovietico allontani le prospettive di guerra.

La questione di prestigio

Secondo alcuni, anzi, le autorità rese maggiori, in quanto che la Gran Bretagna, messa dinanzi ad uno sviluppo che neutralizza la Russia come fattore strategico nell'Oriente europeo, vede più prossimo un attacco della Germania contro l'occidente.

Per questo, se l'esistenza stessa dell'Impero britannico deve essere difesa, è meglio difenderla — si ragiona — col prestigio inglese ancora intatto: ripudiando gli impegni presi verso gli alleati orientali, questo prestigio sarebbe distrutto immediatamente e la fine dell'Impero britannico — lo dice il News Chronicle — sarebbe più rapida che non perdendo una guerra.

Tale ragionamento spiega perchè il Governo britannico, non ostante il capovolgimento di posizioni che è lasciato intravvedere dall'annuncio del Patto tedesco-russo, abbia deciso di riaffermare i suoi precedenti propositi dichiarati negli ultimi discorsi di Chamberlain e Halifax di difendere la Polonia.

Ma vi è in Inghilterra anche la speranza che, dopo tutto, la portata del riavvicinamento fra Berlino e Mosca sia stata esagerata nel primo momento, e questa opinione è condivisa pure dal Times.

Bisogna quindi aspettare per prendere le decisioni definitive; aspettare di vedere anzitutto se nel Patto non sarà introdotta la clausola, in base alla quale esso diventerebbe automaticamente nullo qualora una delle parti contraenti commettesse un atto di aggressione. Perchè se tale clausola, che fa parte di tutti gli accordi consimili conclusi dai Sovieti, non mancasse nemmeno nel Patto attuale, la Germania non potrebbe essere certa della neutralità russa in caso di un attacco del Reich contro la Polonia; ed allora il Patto non avrebbe modificato per nulla la situazione precedente, anzi: avrebbe apportato un nuovo consolidamento alla pace europea.

Viene fatto osservare in proposito che sono pronte gli ambienti sovietici ufficiali, sia a Mosca sia a Londra e a Roma (dove i portavoce delle Ambasciate russe hanno fatto ripetute dichiarazioni), che incoraggiano una tale interpretazione dell'avvenimento e che dicono non esservi incompatibilità fra il riavvicinamento tedesco-russo ed il progettato Trattato d'alleanza anglo-franco-sovietico.

La conclusione di quest'ultimo non è solo possibile, ma è desiderata dai Sovieti — si aggiunge — ed i Sovieti hanno voluto dimostrare, con l'invito a Ribbentrop, che sono disposti ad accordarsi con tutti i Paesi per la difesa della pace.

Anche oggi la stampa sovietica pubblicherebbe — secondo un'Agenzia londinese — articoli attaccanti i «fascisti aggressori» e d'altro canto il partito comunista britannico, che attinge le sue informazioni e le sue ispirazioni all'Ambasciata sovietica di Londra, dà del Patto tedesco-russo, si rileva, una interpretazione identica a quella data dalle cancellerie fonti sovietiche nelle varie Capitali.

Un giudizio definitivo sarà possibile quindi soltanto quando Ribbentrop e Molotof avranno firmato il documento e quando il testo del medesimo, si conclude, sarà reso pubblico.

Informazioni si riguardo saranno attinte oggi a Mosca dall'Ambasciatore britannico Seeds e la risposta di Molotof è attesa qui con ansia ben comprensibile.

Divisione di influenze

Bianchè, questa fiducia, come si è detto, non è affatto generale. Chi la nutre, dicono i pessimisti, non conosce bene nè la Germania nè i Sovieti.

Due Paesi che hanno rivoluzionato il mondo prendono accordi di carattere positivo, di solito, e quindi non si può affatto escludere che Berlino e Mosca abbiano concluso un Accordo in merito alla divisione delle sfere d'interesse e di influenza.

Tale divisione significherebbe l'isolamento della Russia dalla Europa ed il disinteressamento della Germania in Asia.

Circa il problema della Polonia, non è da escludere — si aggiunge — che sia fondata l'una o l'altra di queste due ipotesi: o che dopo la soluzione del problema polacco — dopo cioè la reintegrazione alla Germania delle provincie che le appartennero un tempo — gli Stati cuscinetto, compreso una Polonia ridotta, siano lasciati liberi e garantiti da Germania e Russia di comune accordo, o che Berlino e Mosca si accingono a spartirsi la Polonia fra loro. Se questi sono gli accordi, dicono gli inglesi, brutto si prospetta l'avvenire.

I giornali fanno rilevare anche stamane quanta parte abbia avuto l'Italia nella preparazione del riavvicinamento tedesco-sovietico. Viene ricordato che i primi approcci sono stati compiuti già al principio dell'anno. Ed il lavoro diplomatico avrebbe assunto un ritmo più veloce e promettente solo quando l'Ambasciatore italiano a Berlino — lo dice il Times — presentò all'Ambasciatore sovietico nella Capitale del Reich un piano consistente di quattro punti ed informò l'Ambasciatore sovietico che la Germania era pronta a firmare un Patto di non aggressione e non ingerenza nelle faccende internazionali reciproche.

L'inizio degli approcci tedesco-russi spiega ora benissimo — si rileva — la lentezza con cui sono proceduti poi i negoziati anglo-franco-sovietici per l'alleanza. Ma nel dire questo, gli inglesi riconoscono che il Patto di non aggressione fra Berlino e Mosca e l'alleanza anglo-franco-russa non sono fatti che possano agevolmente essere conciliati.

La parola a Varsavia

La decisione sull'avvenire, dopo il comunicato di ieri sera, spetta alla Polonia. Londra è sempre pronta a dare il suo viatico a trattative fra Varsavia e Berlino, ma sono ora possibili, se Varsavia non muta tono? Il Maresciallo Smigly-Rydz, ad esempio, in una intervista col Daily Telegraph non lo ha mutato certo.

«Le chiavi della situazione — dice il *News Chronicle* — sono nelle mani di Varsavia. Se la Polonia sceglierà la guerra, questa guerra deve essere ritenuta più vicina» — aggiunge il giornale.

Pare che l'organo liberale dica fra le righe: «I polacchi dovrebbero essere prudenti».

E' tuttavia sempre opinione di questo giornale, che una pace assicurata con rinuncia del tipo di quelle di Monaco, significherebbe che «Hitler ha fatto già più di mezza strada verso la supremazia sul continente».

E questa supremazia, come è noto, gli inglesi sono decisi ad impedire.

G. S.

Gli ambasciatori francese e inglese riconfermano a Beck un appoggio incondizionato

LONDRA, mercoledì sera.

Gli Ambasciatori di Gran Bretagna e di Francia a Varsavia hanno rinnovato al Ministro degli Esteri di Polonia, colonnello Beck, l'assicurazione dell'appoggio inglese e francese per resistere ad un'eventuale aggressione tedesca.

Una "parola d'ordine,,?

A Parigi si riafferma la tesi intransigente

Velate speranze nella remissività polacca per evitare una crisi

Parigi, mercoledì sera.

La situazione, dopo la notizia dell'Accordo russo-tedesco, si ritiene singolarmente aggravata: le notizie da Londra informano che il Parlamento verrà convocato d'urgenza per domani giovedì; nello stesso giorno si riunirà a Parigi il Consiglio dei Ministri che sarà presieduto dal Presidente della Repubblica, Lebrun.

Gli ostinati

Il Consiglio di Gabinetto si è concluso con un comunicato laconico, il quale informa che particolari istruzioni sono state impartite ai rappresentanti della Francia all'estero e che Daladier, dopo la riunione, si è lungamente intrattenuto con il generale Gamelin.

Il severo scacco della politica di accerchiamento non sembra però debba influire sull'orientamento delle sfere dirigenti: come per una parola d'ordine, la stampa parigina, malgrado la sorpresa e la preoccupazione, seguita ad affermare che Londra e Parigi manterranno i loro impegni con Varsavia e saranno pronte a scendere in campo per sostenere la Polonia contro il Reich.

In qual modo, oggi, tale politica possa essere attuata, i portaparola degli ambienti ufficiosi non si pronunciano: anzi, stando ai commenti che hanno seguito la notizia del Patto di non aggressione, sembra che dal punto di vista militare la Polonia non possa illudersi di ricevere un aiuto dalle Potenze occidentali; e debba contare soltanto su se stessa: ma non importa, l'ostinazione è cieca ed appunto per questo talvolta non riesce ad arrendersi dinanzi alla evidenza.

Il *Petit Parisien* osserva che la situazione, già preoccupante, assume oggi, dopo il colpo di scena tedesco-sovietico, un carattere di gravità incontestabile; e che cosa tende la notizia del prossimo Accordo di non aggressione? — si domanda il giornale, — ed attacca la seguenti ipotesi: «Si tratta di una manovra destinata ad affrettare la firma dell'Accordo tripartito con l'accettazione di tutte le clausole imposte da Mosca, o piuttosto il Governo sovietico, provvedendo un conflitto europeo, ha voluto riservarsi libertà di manovra e adottare un atteggiamento di attesa?

«Oppure ancora, l'Accordo tedesco-sovietico porta con sè una soluzione radicale nella politica estera dell'U.R.S.S.?»

Il *Petit Parisien* conclude facendo appello al sangue freddo, in attesa di conoscere i particolari del Patto che permetteranno di valutare in pieno tutta l'importanza di esso.

Il *Journal* è costretto ad ammettere che Berlino è oggi in possesso di un grave asso nel suo giuoco: il Patto di non aggressione, infatti, non può significare che questo: «Se uno dei due firmatari si troverà in conflitto con un terzo, l'altro si asterrà da qualsiasi atto che possa favorire quest'ultimo».

«Così, in caso di guerra, la Polonia si vedrebbe immediatamente chiusi i rifornimenti russi e, nel medesimo tempo, avrebbe tagliata la sola linea di comunicazioni che, attraverso la Ucraina e gli Stretti, la potrebbe mantenere in contatto con le Potenze occidentali».

Malgrado ciò, il *Journal* afferma che Londra e Parigi manterranno i loro impegni relativamente alla questione di Danzica!

Il triplice colpo

Il *Matin* osserva che la Russia, dopo aver trascinato per quattro mesi trattative con Londra e Parigi, annuncia bruscamente un bel giorno:

1) di aver concluso un Accordo commerciale con la Germania;

2) di aver gettato le basi per un Accordo di non aggressione con il Reich;

3) che von Ribbentrop si sarebbe recato a Mosca per la firma dell'Accordo.

Il *Matin* si domanda con amara ironia se a Mosca le Missioni politiche e militari francesi e inglesi saranno invitate ai ricevimenti in onore del Ministro del Reich, oppure dovranno attendere pazientemente in anticamera, mentre Molotof e Ribbentrop alzeranno le coppe di champagne.

«E' inammissibile — termina il *Matin* — che la Francia e l'Inghilterra si facciano continuamente ingannare e tradire e, per di più, si rendano ridicole agli occhi del mondo».

La disillusione più grave è però oggi registrata negli ambienti di destra. Gloloscevici, De Kerillis, nell'Epoque, manifesta il suo cordoglio per l'avvenimento in termini che esprimono tutta la preoccupazione per il fatto nuovo. Egli ritiene infatti che, data la potenza militare dell'Asse, soltanto l'alleanza sovietica poteva ristabilire l'equilibrio, costituendo una minaccia permanente ad est, che avrebbe impedito al Reich di gettare la sue forze preponderanti contro le Potenze occidentali.

De Kerillis termina affermando che bisogna guardare la situazione in faccia e confessare che la politica francese e inglese ha fallito completamente i suoi scopi: se guerra ci sarà, Londra e Parigi la dovranno subire con un fronte orientale privo di solidità e senza l'appoggio della Russia.

Se tali osservazioni sono improntate a logica severa, le conclusioni sono invece assolutamente in contrasto. De Kerillis afferma infine che, malgrado ciò, Francia e Inghilterra devono continuare nella loro politica di intransigenza.

Vice

Il primo colloquio tra Ribbentrop e Molotof

MOSCA, mercoledì sera.

Si annuncia che il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, partito in mattinata da Königsberg ed arrivato nelle primissime ore del pomeriggio a Mosca, si incontrerà oggi alle ore 15 con il Commissario del Popolo per gli Affari Esteri, Molotof.

Erano a ricevere il Ministro tedesco il Vice-Commissario per il Commercio Estero, Sisoenef, il Vice-Commissario per gli Interni, Serkulov, il Vice-Presidente del Soviet municipale di Mosca, Korgieff, e il Comandante militare della capitale, l'Ambasciatore d'Italia, Rosso, e l'Addetto Militare italiano, generale Valfrè di Bonzo.

Non si prevedono visite di cortesia, non essendo d'uso a Mosca le scambiare visite protocollari.

I rapporti turco-sovietici dopo il patto con il Reich

Istanbul, mercoledì sera.

I circoli ufficiali si astengono da ogni commento sulla notizia dell'imminente conclusione del patto di non aggressione fra Germania e Russia.

Nei circoli politici si può notare un certo qual senso di soddisfazione, in quanto la Turchia, dopo il maggio scorso, ha adottato un atteggiamento molto riservato nei confronti degli sforzi franco-inglesi per giungere ad un accordo con Mosca.

L'importanza dell'avvenimento viene giudicata specialmente in considerazione del fatto che la politica estera della Turchia resta sempre dominata dalla questione delle relazioni del Governo turco con quello sovietico, dato che l'U.R.S.S. è il vicino più grande e diretto della Turchia. Naturalmente, negli ambienti che hanno mostrato propensione per la politica di Londra e di Parigi, la notizia del patto Berlino-Mosca ha causato una vera costernazione.

Il Commissario sovietico per gli Affari Esteri, Molotof, che ha avuto oggi un primo colloquio con Ribbentrop

Hitler parlerà domenica a Tannenberg

Berlino, mercoledì sera.

Il Cancelliere Hitler pronuncerà un discorso all'adunata di Tannenberg, domenica prossima, alle ore 11.

La Germania sospende gli acquisti a Londra

LONDRA, mercoledì sera.

Si annuncia che la Germania ha sospeso gli acquisti di libri a Londra, almeno temporaneamente.

Von Papen a Budapest in viaggio per Ankara

Una tappa a Sofia

Budapest, mercoledì sera.

Von Papen, Ambasciatore del Reich ad Ankara, proveniente da Salisburgo è giunto poco prima di mezzogiorno all'aerodromo di Budapest.

Egli si reca ad Ankara per riprendere il suo posto.

Si crede che si fermerà a Sofia.

Prima di partire per Mosca Ribbentrop ha conferito con l'Ambasciatore giapponese

Berlino, mercoledì sera.

L'Ambasciatore del Giappone a Berlino, Oshima, si è intrattenuto per oltre mezz'ora con Ribbentrop prima della partenza di questi per Mosca.

Nessun comunicato ufficiale è stato diramato sull'incontro.

Fantasticherie inglesi sui movimenti delle truppe tedesche

Londra, mercoledì sera.

Le fantasticherie dei giornali sugli sviluppi della situazione non hanno sosta: ecco che stamane il *Manchester Guardian* annuncia che la Germania sta completando i preparativi per l'invasione della Polonia.

«La maggior parte delle colonne motorizzate della guarnigione dei dintorni di Berlino — dice il giornale — è partita nelle giornate di lunedì e di martedì verso la frontiera polacca. Si segnalano pure movimenti di truppe nella Boemia, Moravia, Slovacchia ed Austria».

Il giornale aggiunge:

«Allo scopo di conciliarsi i cieli nella guerra contro la Polonia il Governo tedesco sta preparando un decreto che darebbe ai cèki garanzia di «nuova libertà», decreto che, pare, avrebbe carattere nettamente demagogico».

Gli slovacchi avanzano rivendicazioni territoriali

Una grande manifestazione popolare a Presburgo

Presburgo, mercoledì sera.

La notizia della conclusione del Patto Berlino-Mosca ha causato una sensazione straordinaria nella Capitale slovacca.

Già nella mattinata di ieri si poteva constatare una grande animazione fra la popolazione. Nel pomeriggio la città è stata imbandierata. Verso le ore 19, diverse decine di migliaia di persone si sono riunite nella grande Piazza della Libertà e si sono ordinate in corteo, portandosi verso la Piazza del Teatro municipale, dove già erano concentrate circa centomila persone.

Mons. Hano, parlando alla folla, ha constatato che la politica slovacca ha seguito una via che era la sola ad essere buona. «Il popolo slovacco — egli ha detto — ha cercato l'appoggio di un popolo che era potente e che sarà ancor più potente domani».

Successivamente ha preso la parola Mach, il quale ha detto fra l'altro che gli slovacchi esigono la restituzione dei territori che loro spettano «di là delle frontiere polacche, non domani, ma immediatamente. «Ciò che ci è stato rubato — egli ha esclamato — ce lo riprenderemo, anche con mezzi d'acciaio!».

Provvedimenti militari in Francia

Effettuazione entro la settimana

Parigi, mercoledì sera.

Negli ambienti politici e militari si afferma che durante le lunghe conversazioni di ieri con il generalissimo Gamelin e con il generale Colson, il Presidente del Consiglio, Daladier, ha messo a punto tutti i provvedimenti di carattere militare che la Francia prenderà nel corso di questa settimana, e che verranno resi pubblici dopo che il Presidente della Repubblica avrà apposto la sua firma ai decreti durante il Consiglio dei Ministri di giovedì.

Si persiste così a considerare la situazione europea come grave. (Stefani).

Varsavia accetterebbe l'aiuto sovietico

Nuove istruzioni inviate agli ambasciatori francese e inglese

Londra, mercoledì sera.

Il corrispondente parigino del Daily Mail afferma che Parigi e Londra hanno inviato ieri sera nuove istruzioni agli Ambasciatori di Francia e di Gran Bretagna a Mosca.

Gli ambasciatori avrebbero avuto l'incarico di informare il Commissario degli Esteri sovietico che la Polonia, ora, è pronta ad accettare l'aiuto sovietico.

Una famiglia di tedeschi trucidata in Polonia da una banda di insorti

Berlino, mercoledì sera.

Il *Boersen Courier* annuncia che gli insorti polacchi hanno attaccato la fattoria del tedesco Malzeck nei dintorni di Labischin. Il Malzeck è stato ucciso a colpi di pistola e così pure il suo figlio quindicenne. La moglie invece sarebbe stata uccisa a colpi di tridente.

Il giornale insiste infine sulla situazione «insostenibile» dei tedeschi in Polonia.

Soldato tedesco ferito dai doganieri polacchi

Berlino, mercoledì sera.

Si apprende che a Kincano, nel distretto di Czenstochowa, alla frontiera tedesco-polacca, tre soldati tedeschi sono stati attaccati da una pattuglia di soldati polacchi che hanno sparato sui soldati del Reich. Uno dei tre è stato ferito.

L'atteggiamento di Tokio

Caute dichiarazioni del portavoce degli Esteri: «Noi crediamo che l'Accordo non contrasterà con il Patto anticomintern»

TOKIO, mercoledì sera.

Una dichiarazione ufficiale pubblicata dal giornale «Asahi» informa del modo in cui il Governo nipponico fu informato del Patto tedesco-sovietico.

Il giornale riferisce infatti che von Ribbentrop disse lunedì all'Ambasciatore del Giappone: «Abbiamo deciso di concludere un Patto di non aggressione con i Sovieti. L'Italia è pienamente al corrente e solidale e non dubito che anche il Giappone seguirà».

Sempre secondo l'«Asahi», si ritiene generalmente a Tokio che la politica dell'Asse sia ispirata al desiderio di risolvere la questione di Danzica pacificamente.

Il supporre inoltre che il Governo sovietico, considerando la situazione realisticamente, ritenga di poter trarre vantaggi dal Patto per i propri fini. Il Giappone si limiterà pertanto a sorvegliare la politica sovietica in Estremo Oriente e seguirà direttive diplomatiche fondate sulla solidità della sua posizione in Estremo Oriente.

In attesa di ricevere maggiori informazioni, il portavoce del Ministero degli Esteri si è dimostrato molto cauto nelle sue dichiarazioni, dicendo solamente: «Noi crediamo che la Germania, con il concorso dell'Italia, abbia negoziato con la Russia un Accordo che non contrasterà con il Patto anticomintern».

A WASHINGTON

Una riunione di due ore tra i rappresentanti dei Ministeri per l'esame della situazione

Washington, mercoledì matt.

Il Sottosegretario di Stato Sumner Welles ha presieduto ieri sera una riunione di rappresentanti dei Ministeri degli Esteri, della Guerra, della Marina, del Tesoro e della Giustizia. La seduta, che è durata circa due ore, ha avuto per oggetto un esame della situazione internazionale e soprattutto è stata discussa la questione della neutralità degli Stati Uniti nella eventualità di una guerra.

E' stato inoltre esaminato il problema della protezione dei circa centomila cittadini degli Stati Uniti che risiedono attualmente nei vari Paesi di Europa.

Nessuno di coloro che hanno partecipato alla riunione ha voluto fare dichiarazioni o commentare gli ultimi sviluppi della situazione internazionale, che a taluni appare critica.

Nei circoli governativi si ostenta una certa calma. Certo non si hanno segni della grande eccitazione che regnava nel settembre dello scorso anno. Il Sottosegretario Sumner Welles, interrogato dai giornalisti prima della riunione, ha confermato che il Governo di Washington non si propone di fare, almeno per ora, alcun passo nè progetta alcun appello per la pace.

Roosevelt convocherebbe il Congresso in seduta straordinaria

Washington, mercoledì matt.

L'annunciata prossima firma del patto russo-tedesco ha indotto parecchi senatori a prevedere che Roosevelt convocherà il Congresso in seduta straordinaria.

Nuovi colloqui di Re Carol con Gafencu e altri consiglieri

Bucarest, mercoledì sera.

Re Carol ha nuovamente conferito ieri sera con il Ministro degli Esteri Gafencu e si ritiene che oggetto del colloquio sia stato un esame della situazione determinata dall'accordo tedesco-sovietico per la conclusione del Patto di non aggressione. Il Sovrano ha ricevuto anche altri consiglieri.

RADIO

ITALIA

Mercoledì 23 agosto

PRIMO PROGRAMMA

Roma I - Bari I - Genova - Salerno - Napoli II - Milano III - Torino III - Tripoli.

Ore 19,25: Dischi di musica varia.
20: Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.
20,30 (RO I-RO): Radio Varsavia (Italiano): Orchestra diretta dal M. Cesare Galfino: 1. Verdi: «Luisa Miller», sinfonia dell'opera; 2. Pedrollo: «Asturiana»; 3. Amadei: «Carnevale».
20,30 (escluse RI I-RO II): Dischi di musica sinfonica: 1. Rossini: «La gazza ladra», sinfonia dell'opera (Orchestra Teatro della Scala, M.o Marinuzzi); 2. Borodin: «Nelle steppe dell'Asia Centrale» (Orchestra Sinfonica di Londra, M.o Coates); 3. Humperdinck: «Hansel e Gretel» preludio (Orchestra Sinfonica di Nuova York, M.o Mengelberg); 4. Pick Mangiagalli: «La danza di Olaf» (Orchestra Teatro della Scala, M.o Panizza).
21: Varietà. Orchestrina moderna diretta dal M.o Scracini, col concorso di Miriam Ferretti, Benita Fannini, Enzo Aita.
21,50: «Dietro le quinte della televisione», impressioni dal vero.
22: Orchestra d'archi di ritmi e danza diretta dal M.o Tito Petralia. Programma vario.
22,50: Concerto dell'organista Alceo Galliera.
23: Giornale radio - Indi Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Padova - Ancona - Firenze II - Roma II.

Ore 19,25, 20, 20,30, 20,20 (Vedi programma precedente).
21: «Sogno di una notte d'estate», tre atti di Martinez Sierra. Rechiamo: Stefania Piumatti, A. Cristina Alpinrante, Nella Marcacci, Londa Galli, Angela Meroni, Giorgio Piamonti, Guido De Monticelli, Walter Tiarani, Vittorio Sinapoli, Sandro Parisi, Emilio Calvi. Regia di Alberto Casella. ◆ (Commedia che, sognosi ambrosee contraddittorie il Ripolo, ha la sua sostanza nella fragilità della sua creazione. L'autore, fra i più noti della letteratura teatrale spagnola, non volle neanche chiamarla commedia, ma «novella comica». Comica è infatti l'avventura iniziale di un elegante signore che inseguendo la sua nagistia portata via dal vento, la va a raccogliere nella stanza silenziosa e inviolabile, per destinazione di una bella fanciulla che rimase ospita nella coloscea di un profondo sonno. Ma naturalmente si avvilla e di qui si snodano le vicende che hanno una virtù evanziale, nella loro raccolta pacatezza e nel dialogo leggero fantastico e saporoso, ed è quella di divertire).
22,20 (circa): Concerto della Banda del Corpo Musicale della R. Aeronautica diretta dal M.o Alberto Di Bilgielio.
23: Giornale radio - Indi: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA

Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II.

Ore 19: Trasmissione da Salisburgo: «Falstaff», in tre atti di Giuseppe Verdi. ◆ (Segnaliamo questa trasmissione da Salisburgo, del capolavoro verdiano, del quale sono interpreti, in edizione locale completamente italiana diretti da M.o Serafin): Mariano Stabile, Piero Biasini, Giuseppe Nessi, Virgilio Lazzari, Alda Telesco, Gino Del Signore, Franca Somigli, Augusta Oltrabella, Mita Vasari, Angelica Cravcenco).
Negli intercalli: Intermezzo - Giornale radio.
23,15: Musica da ballo - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

Giovedì 24 agosto

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna Milano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Ancona - Padova - Roma II - Tripoli.

Ore 7,30-7,45: (I e II Corsi): Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario.
11,50: Orchestrina La Via: 1. Martinasso: «Uno swing con te»; 2. Mascheroni: «Il perdono»; 3. Pizzigoni: «Concerto jazz»; 4. Betti: «Giardino viennese»; 5. Risso: «Danza di demoni»; 6. Lotti: «Tramonto indiano»; 7. Redi: «L'abito blu»; 8. Kramer: «Maestro Swing»; 9. Marchetti: «Un'ora sola ti vorrei»; 10. Corradi: «Bimba, t'amo tanto».
12,30: Musiche gaie e campestri.
Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna Milano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Ancona - Padova - Tripoli.
Ore 13-13,15: Segnale orario - Giornale radio.
13-13,15: «Apri la bocca e chiudi gli occhi», rivista musicale. Orchestrina diretta dal M.o Mocchi.
13,40: Dischi di musica sinfonica: 1. Bach: «Concerto italiano»; Tempo giusto, andante, presto (Orchestra Filarmonica di Berlino); 2. Rimsky-Korsakow: «Corteo nuziale» dall'opera «Il gallo d'oro» (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta dal maestro Wolff); 3. Jarnefelt: «Preludio» (Orchestra diretta dal M.o Barbirolli).
14: Giornale radio - Indi: Borsa.
Roma II - Napoli II - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Firenze II.
Ore 15: Dischi di musica da camera.
15,15: Trasmissione dalla Germania: Concerto di musica leggera diretto dal M. Hans Byrd col concorso del baritono Fritz Anguramba e del violinista Werner Hänsel: 1. Ortlob: «Musa gaia», ouverture; 2. Meleper: «Canta la mia vecchia chitarra»; 3. Jungherr: «Serenata»; 4. Dvorak: «Mazurca in mi minore op. 49» per violino ed orchestra; 5. Kpobel: «Piccola Normale»; 6. Winkler: «Danza spagnola»; 7. Schmidseder: «Il giglio antichissimo»; 8. Borta: «Piccola Carmen», morcia spagnola.
16: Dischi di musica sportiva: 1. Auber: «Fra Diavolo», ouvatina di Zerlina (soprano Zita Pagliughi); 2. Donizetti: «Parisina, serenata di Marchetto (basso Tancredi Pasero, tenore Giovanni Malipiero); 3. Mascagni: «Il piccolo Marat», duetto atto secondo (soprano De Voltri e tenore Lazzari); 4. Puccini: «Madama Butterfly», coro a bocca chiusa (coro del Teatro della Scala).
16,30-14,40: Giornale radio.

ESTERO

Mercoledì 23 agosto

OPERE E OPERETTE: Ore 19,30: Sofia (kHz 892 - m. 332,9, Kw. 100): «Manon», opera.
Ore 19,30: Praga: Dvorak: «Il diavolo e Cathos», opera in tre atti.
20,15: Malmö: Dellinger: «Don Cesare», operetta.
20,35: Belgrado: Mozart: «Don Giovanni» (dischi).
20,45: Bruxelles II: Lefèvre: «Le chat botté», operetta in un atto.
22,30-1,30: Glasgow: Weber: «Il franco cacciatore», opera in tre atti (reg.).
CONCERTI: Ore 22: London Reg.: «Promenade Concert»: Brahms (dir. H. Wood).
Strasburgo: Concerto sinfonico.
20,15: Francoforte: Musica d'opera e operetta.
20,40: Budapest: Orchestra dell'Opera: «Parodie musicali».
21,30: Bruxelles II: Opera, varietà.
22,5: Lussemburgo: Festival Beethoven.
MUSICA DA CAMERA: Ore 20,15: Radio Mediterranea: Soli di violino.
20,30: Ljubiana: Cello e piano.
21: Monte Ceneri (da Lugano): Composizioni di Othmar Schoeck - Varsavia: Piano (Chopin).
22,20: Francoforte: Piano e Lieder.
TEATRI: Ore 20,30: Sottens: Eliane Orli: «La rage de tuer», commedia poliziesca in sette quadri.
VARIETÀ': Ore 19,30: Budapest: Musica zingara.
20: London Nat.: Varietà e danze: «Radiolympia».
20,35: Breslavia: Musica leggera e da ballo.
21: Berlino: Operetta e film.
22,30: Vienna: Musica popolare viennese.
MUSICA DA BALLO: Ore 22,15: Stoccarda - 23,30: London Nat. - Breslavia - Lipsia 23,35: Monaco - 23,10: Kalundborg.

VOLEREMO ASCOLTARE:

— Ditione di poesia, «Il desiderio venne già molte volte manifestato, con calso grazio. Ripetere più frequenti trasmissioni di poesia piacerebbero e contribuirebbe molto al compito educativo della Radio. (Ermenegildo B. Liverani).

RADIOCRONACHE

— Una interessante anmazione è la commedia «Scrittura», di Achille Torelli, l'autore celebre del «Marito», annunciata in trasmissione per sabato prossimo sul primo programma.
— «Walkiria» di Wagner sarà, in onda la sera del 24 corr. in trasmissione da Parigi P.T.T.
— «Una chiampia attraverso l'etere» s'intitola la commedia radiofonica di Kaufmann che sarà prossimamente diffusa da Berlino. Vi si narrano le vicende di un medico di campagna minacciato da un suo cliente stesso dal manicomio.
POSTA RADIO. - Armando C., Bologna. L'opera che vi piacerebbe conoscere c'è già, ed è dei Solari. La troverete in qualunque buona libreria. - V. L., Udine. In questo momento nessun teatro rappresenta le «Maschere», quindi non è possibile avarne la trasmissione.

Un giovane contadino e una vecchia signora scomparsi di casa

Vercelli, mercoledì sera.

Il 18 luglio scorso si è allontanato dalla propria casa di Serra Seria (Vercelli) il contadino Attilio Foglia di Vittorio di anni 18 e non ha più dato notizia di sè. È di statura piccola, corporatura sulle, viso tondo, pelle bruna, naso rettilineo, occhi scuri, mento ovale. Veste dimesamente.

Il 9 agosto alle ore 11 usciva dalla propria casa in Crevacuore senza più farvi ritorno e dare notizia di sè, la signora Anna Guerra di anni 74. Vestiva modestamente con gonna nera, camicetta grigio scuro, scarpe, alta di normale statura; è di altezza normale e corporatura forte.

Tenta un borseggio ma è bastonato e arrestato

Casale, mercoledì sera.

E' stato tratto in arresto il pregiudicato Luigi Rognone, di 36 anni, nativo di Carignano e residente a Torino. Il lestofante, buon conoscente portatosi in piazza Castello, attorniato di contadini e di negozianti venuti a Casale per la fiera, aveva tentato di borseggiare un commerciante. Sorpreso, veniva solennemente bastonato e poscia consegnato a due agenti accorsi immediatamente.

La bella impresa ciclistica di due Giovani Fascisti di Alba

Alba, mercoledì sera.

Due Giovani Fascisti di Alba: Renato Grimaldi e Cesare Martino hanno occupato i loro giorni di ferie di Ferragosto compiendo una bella impresa. Andandosene cioè da Alba sino a Venezia in bicicletta e ritornandosene, in tre giorni.

I due giovani hanno compiuto così mille e più chilometri con il loro fido cavallo d'acciaio, toccando, durante il loro «giretto» Piacenza, Brescia, Verona e Padova. Il Grimaldi ha dichiarato anzi a il Martino sedici.

Partiti da Alba il giorno 12 alle ore 21, a pedalare per tutta la notte i giovani giunsero verso le ore 10 del 13 a Brescia, dove il loro viaggio subì un'interruzione per il maltempo. Alle 15 dello stesso giorno, calmatisi gli elementi, ripartivano e raggiungevano il lago di Garda pernottando a Salò. Ripartiti la mattina del 14, attraverso Verona, Vicenza e Padova venivano raggiunta Venezia verso le ore 16. La serata del 14 e il giorno 15 vennero dedicati interamente a visitare la città, che non aveva mai visto. Fu il giorno 15 che lasciata Venezia verso le ore 5, i due Giovani Fascisti compirono l'intero tragitto da Venezia (Mestre), Padova, Vicenza, Verona, Brescia, Cremona, Piacenza, Alessandria, Asti, Alba nella mederima giornata, giungendo ad Alba.

Il braccio stritolato

CASALE. — Travolto dagli ingranaggi di una trebbiatrice, l'agricoltore Terenzio Lupanis riportò lo stritolamento dell'avambraccio sinistro, giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Annega in un fosso

VERCELLI. — Nel fosso laterale alla strada di Rive Vercellese, è stato rinvenuto il cadavere del sessantaduenne Alberto Rossi, il quale, vi era accidentalmente caduto annegando miseramente.

Nuovo podestà

CASTELNUOVO NIGRA. — E' stato nominato Podestà del comune di Castelnuovo Nigra (Aosta), il cavaliere Marchelin geom. Carlo, capo manipolo della M.V.S.N., già vice-Commissario dello stesso Comune da oltre un anno.

Ladri al lavoro

VERBANIA. — Attraverso una finestra lasciata aperta, ignoti malandrini sono penetrati ieri sera nella villa del signor Ernesto Suermeister ad Antonitra, asportando stoviglie di argento.

Infortunio

VERBANIA. — Tale Francesco Crespa, di 36 anni, mentre spaccava la legna con un'accetta, è stato colpito con violenza alla regione sternale da una scheggia metallica. Il povero ha dovuto essere ricoverato all'ospedale.

Incidente stradale

BERGAMO. — A Romanico, un motociclista guidata da Giuseppe Bolgalini, abitante a Bergamo, è rimasto sul seggiolino posteriore tale Edgardo Gabbiati, a sbalzare violentemente contro un paracarro della strada. Nella caduta il Bolognini ha riportato la frattura della base cranica e ferite multiple. Il Gabbiati la frattura della gamba destra.

Schiacciato da un masso

COMO. — Addetto ai lavori di riattamento stradale lungo la Centovalli, tale Giovanni Isidoro Tosetti, da Verdabbio, è stato mortalmente colpito da un pesante masso staccatosi dalla roccia per il brillamento di una mina.

Annega in un torrente

VICENZA. — Il ventitreenne Giovanni Dal Cappello, da Crespadoro, si era recato coi suoi amici a fare il bagno nel torrente Richello. Forse perchè colto da malore, il Dal Cappello fu visto scomparire in un gorgo. Vani gli sforzi degli amici per salvare il povero: egli fu trasse a riva cadavere.

Nozze d'oro

LOANO. — I coniugi Ioanni Giobatta e Caterina Nolotto, agricoltori, rispettivamente di anni 78 e 68, hanno festeggiato le loro nozze d'oro, circondati dai figli, nuore, nipoti e pronipoti.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 22 corr.:

Zanotto Renato, commerciante, Ventura Francesca, sarta.
Taruffi Vito, meccanico, Della Pina Amabile, casalinga.
Figlia Tommaso, vigile del fuoco, Bargallon Savina, impiegata.
Rocca Carlo, cantoniere, Perotto Giuseppina, casalinga.
Drago Giovanni, ferroviere, Delli Virgilio, commessa.
Bonna Alfredo, magazziniere, Fasioli Vanda, operaia.
Magione Andrea, meccanico, Poggiati Vittoria, commessa.
Ponzone Guido, confettiere, Trosatto Maria, impiegata.
Ruzzia Rinaldo, comp. tipogr., Gasco Pasqualina, sarta.
Festa Carlo, impiegato, Meriano Elsa, sarta.
Fantini Luigi, manovale, Delegno Pasqua, casalinga.
Cornaio Giov. Batt., manovale, Imbula Margherita, casalinga.
Tarta Andrea, calderaio, Clara Dalotto, operaia.
Zaccarì Luigi, operaio, Marchisio Gilmpia, impiegata.
Martinetto Armando, giardiniere, Bellomino Paola, operaia.
Patrito Maria, agente commerc., Achilli Cristina, cinematrice.
Maletto Maria, meccanico, Mazzoni Elvira, casalinga.
Magrini Pietro, verniciatore, Pasqui Ottimia, operaia.
Rosini Olivo, sarto, Toppa Teresa, sarta.
Partigaroli Argenia, impiegato, Bisina Caterina, casalinga.
Marcona Cino, meccanico, Galparo Angiolina, impiegata.
Ballabiario Attilio, meccanico, Lavedar Irida, pettinatrice.
Maccarie Francesco, commesso, Vaccaro Caterina, casalinga.
Querio Giacomo, operaio, Pellegrino Jolanda, operaia.

Sono nati

Nascite denunciate il 22 corrente:

Franco Angelo, Di Giovanni Benito, Ruffa Vilma, Ferrua Luciano, Di Maso Ugo, Cesaretto Adriana, Capparuccini Elda, Bianco Renato, Brunetti Luigi, Manera Giovanni, Villania Anna Maria, Savarino Lucia, Gazzlardi Concettina, Bosco Teresina, Partingo Mirella, Ferrero Stella, Bertolo Lucio, Teisore Annarosa, Terreano Amedeo, Fabbiano Luisa, Barbaro Renato, Kulas Anna Maria, Cano Vincenzo, Mariotta Mario.

STAMPA SERA

CRONACA

STAMPA SERA

Stamane al Palazzo del Governo

Il giuramento del nuovo Podestà Bonino

L'omaggio ai Sacrari dei Caduti per la Guerra e per la Rivoluzione

Stamane, alle 9,30, alla R. Prefettura, il nuovo Podestà di Torino, il fascista Mattico Bonino, ha prestato giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto.

Erano presenti alla cerimonia il Federale Gazzotti, il Vice-Prefetto Vicario Maronese, il Podestà uscente on. Giovara e i due Vice Podestà Scozzarella e Torretti, i quali, come è noto, rimangono in carica.

Letta la formula alla presenza del Prefetto e delle altre Autorità, il nuovo Podestà vi ha apposto la firma.

Dopo la cerimonia, insieme al Federale, il nuovo Podestà ed il Podestà uscente, nonchè i due Vice Podestà, si sono recati a Casa Littoria a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e, quindi, alla Gran Madre di Dio al Sacrario dei Caduti nella Grande Guerra. In entrambi i sacri luoghi il Podestà Bonino ha deposto una corona di alloro.

Istituto di Cultura Fascista

Manifestazione cinematografica a Bardonecchia

Presi gli ordini del Segretario Federale, la sezione provinciale di Torino dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, organizza presso la Sottosezione di Bardonecchia per giovedì 24 corrente alle ore 16,30 nel teatro del Palazzo Comunale delle Feste una manifestazione cinematografica, gratuita per il popolo, di documentari sonori LUCE, dell'Albania redenta dal Fascismo e della bonifica compiuta, per volere del Duce, nell'Agro Pontino. Verrà inoltre proiettato un documentario di eccezionale interesse storico, girato durante la Marcia su Roma.

Modificazioni allo statuto del R. Politecnico

Ci comunicano da Roma:

Un supplemento dell'odierna «Gazzetta Ufficiale», pubblica il R.D. 5 maggio 1939-XVII, recante modificazioni allo statuto del R. Politecnico di Torino.

Definizione del territorio di due parrocchie in Rivoli

Ci comunicano da Roma:

Con R.D., su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo Ministro per l'Interno, viene riconosciuto agli effetti civili, il Decreto dell'arcivescovo di Torino in data 24 aprile 1938-XIII con il quale una parte del territorio della Parrocchia di Santa Maria in Rivoli (Torino) fu aggregata a quello della limitrofa parrocchia di San Bartolomeo dello stesso comune.

Richieste in A. O. di personale femminile

Si comunica alle camerate desiderose di recarsi in Africa Orientale per lavoro, che è stata fatta ricerca di personale femminile per Gondar. Si richiedono: impiegate, commesse, cassiere, pettinatrici, cameriere, bariste, che siano iscritte al P.N.F.; età dai 20 ai 30 anni, salute ottima. Per informazioni rivolgersi venerdì 25 corrente, al Fascio Femminile, sezione coloniale, alle ore 11.

Un fulmine caduto su una cascina di Cavagnolo ne provoca l'incendia

Stamane, alle 5, i nostri Vigili del fuoco venivano chiamati a Cavagnolo, nella frazione Prata dove si era sviluppato un incendio in una cascina del luogo.

Partiti con due distaccamenti, con la motopompa e l'autopompa, all'ora di andare in macchina, i Vigili del fuoco non hanno fatto ancora ritorno in Caserma e sono tutt'ora sul posto intenti all'opera di spegnimento. Mancano, di conseguenza, ulteriori e più particolareggiate notizie sull'incendio che pare sia stato provocato dalla caduta di un fulmine.

Auto torinese che investe un piccino a Sampierdarena

Ci comunicano da Sampierdarena:

L'automobile 43480 TO del conte Franco Giaffa, condotta dall'autista Giuseppe Diamondi di Agostino, di 46 anni, presso Pontecelmo, nell'intento di sorpassare un carro da investito il piccolo Luigi Strata di Giovanni, di 4 anni, che cercava di attraversare la strada.

Soccorso dalle investitrice il piccolo è stato trasportato all'ospedale e giudicato guaribile in 25 giorni, per commozione cerebrale e ferite varie.

Urtato da un ciclista cade e si frattura una spalla

Il ventisettenne Luigi Tarasco, fu Secondo, residente a Borgaro Torinese, in via Torino 9, questa mattina alle 7, percorreva in bicicletta corso Regina Margherita. Nell'attraversare lo slargo, all'incrocio con corso Tassoni, veniva urtato e gettato al suolo da un altro ciclista che, dopo l'incidente proseguiva nella corsa, rimanendo sconosciuto.

Nella caduta il Tarasco riportava la frattura della clavicola sinistra. Trasportato all'ospedale Martini, dopo le cure del caso, quei sanitari lo facevano ricoverare giudicandolo guaribile in 28 giorni, salvo complicazioni.

Meccanico torinese investito a Milano

Ci telefonano da Milano:

Il meccanico Guido Moro fu Bartolomeo, di 27 anni, abitante a Torino, mentre proveniva in bicicletta da Brescia ed era diretto nella sua città, in via Padova è stato investito e gettato a terra da un moto-furgoncino.

L'investito, che nella caduta aveva riportato la frattura del piede destro, veniva prontamente trasportato all'Ospedale Maggiore e ivi ricoverato.

Investito da un'auto e lasciato senza soccorso

Ci comunicano da Chivasso:

Il boscaiolo Pietro Bassino di 55 anni residente nella nostra città, mentre con un fascio di legna sulle spalle percorreva lo stradale di Casalino, nei pressi del ponte sul Po veniva investito da una autocorriera sconosciuta che si dava poi alla fuga senza aver prestato alcun soccorso all'investito. Il povero dovette essere trasportato all'ospedale per la frattura della clavicola sinistra e per contusioni varie guaribili in 15 giorni.

Gravissimo investimento

Nel pomeriggio di ieri veniva ricoverata in osservazione all'ospedale San Giovanni per ferita al capo, commozione cerebrale, probabile affondamento frontale e abrasioni multiple in varie parti del corpo la ventiduenne Anna Richard di Stefano, operaia residente ad Absdis di Stura, la quale, in via Pietro Micca all'angolo di via Genova, era stata investita dal motociclista Pietro Grappi fu Giuseppe, di 27 anni, abitante in corso Ferrucci 19.

Arresti

Squadra Mobile: Gaetano Puma di Mariano, perchè colpito da mandato di cattura.

Battaglione Volontari d'Italia

I camerati che intendono far parte delle centurie di rappresentanza per la Adunata Nazionale dell'anno XVII devono iscriversi presso la sede del Comando di Battaglione entro il corrente mese nelle sere di martedì e venerdì dalle 21 alle 23.

Gita della «Pro Arte e Cultura»

Domenica 27 agosto la «Pro Arte e Cultura» di reca in torpedone al XV Campo Nazionale C.A.I.-U.G.E.T. in Val Veni (Monte Bianco), alt. m. 1700. Per informazioni in sede: Galleria Subalpina dalle ore 16 alle 18 e il mercoledì e venerdì anche dalle ore 21 alle 22.

Pellegrini francescani a Torino

Un numeroso gruppo di terziari francescani provenienti dalla Toscana hanno ieri visitato la nostra città. Dopo aver preso un pasto di maccheroni ed un cinquecento litici che si recarono al Monte dei Cappuccini ed al Santuario di Maria Ausiliatrice, dove compirono le loro funzioni, visitando poi le opere salesiane.

I LEGIONE MILIZIA CONTRAEREI

Questa sera, ore 21, Caserma Italo Balbo, corso Mercatello 113, adunata di tutta la 2.a Batteria c. a.

STATO CIVILE

Montisano Bartolomeo fu Giuseppe, a. 65, da Terrano d'Asti, manovale, via S. Gallicri 10 bis — Bertolino Maddalena in Chiarino, a. 70, da Fogliano, casalinga, v. Falette 16 — Negri Giacinta fu Nerco, a. 80, da Torino, vlaticalogico, v. Cimarosa 48 — Nobile Luigia m. Pane, a. 74, da Asti casalinga, v. Ottolia 12 — Brondana Carlo fu Giovanni, a. 81, da Chieri, agiato, str. Mongreno 13 — Bosco Pietro fu Giuseppe, a. 73, da Sogone d'Alba, cuoco, v. L. Bazzani 2 — Panero Domenico di Marco, a. 32, da Salgesur, macellaio, v. Nizza 31 — Calosi Clov. Batt. fu Giacomo, a. 66, da Piegna, assistente filatura — Panaker Bruno di Massimo, a. 19, da Mazzeorona, manovale — Di Virgilio Francione Raffaele fu Dino, a. 45, da Nocciano, medico chir. — Attorta Albino fu Antonio, a. 44, da Val a Nizza Torre, pellicciaio — Revillo qua Benedetto di Vito, a. 29, da Gamalliano, contadino — Pitito Pietro di Pietro, a. 38, da Pancalieri, contadino — Castagno Orsola fu Luigi, a. 26, da Torino, operaia — Quaroni Giuseppina, a. 28, da Torino — Bombrino-Lupia Renata di Giacomo, a. 8, da Torino.

La Soc. An. Unione Industriale Lavorazione Piombo partecipa con profondo dolore il decesso, avvenuto stamane in Novara, della Signora

Morandotti Mariannina
Ved. Biscaldi

Madre amatissima dell'Ing. Enrico Biscaldi, presidente della Società.

I funerali avranno luogo in Casalvolone giovedì 24 corr. alle ore 17.

Per partecipare ai funerali è predisposto un servizio automobilistico in partenza alle ore 13.30 di giovedì 24 corr. da Torino, Stazione P. N. giardinetto lato via Nizza. (U 19742 T

Torino, 23 agosto 1939 XVII.

Gli Amministratori ed i Sindaci della Soc. An. Unione Industriale Lavorazione Piombo annunciano con profondo dolore il decesso della Signora

Morandotti Mariannina
Ved. Biscaldi

Madre carissima del Presidente della Società. (U 19743 T

Torino, 23 agosto 1939 XVII.

Il Personale e le Maestranze della Soc. An. Unione Industriale Lavorazione Piombo con vivo dolore partecipano il decesso della Signora (U 19744 T

Morandotti Mariannina
Ved. Biscaldi

Madre del loro amatissimo Direttore Ing. Enrico Biscaldi, Presidente della Società.

Torino, 23 agosto 1939 XVII.

E' spirato cristianamente

Gallizio Innocente
Produttore olio oliva

Ne danno il triste annunzio la moglie Ghiarione Teresa; i figli dott. Giuseppe e enotecnico Dario con le rispettive consorti Augusta Rivabella e Vittorina Morra; i nipotini Piergiorgio e Marcella; la sorella Marina; la cognata Ghiarione Giuseppina; i parenti tutti e il fedele Verga Andrea.

I funerali avranno luogo partendo da via Piave n. 2 mercoledì 23 corrente, alle ore 16,30.

Alba, 22 agosto 1939-XVII.

Si dispensa dalle visite. La famiglia ringrazia anticipatamente tutti coloro che prendono parte al suo dolore. (000

Segnalo la Cronaca
da BIANCHI VALIGERIA
delle migliori Case; dall'articolo corrente a quello scelttissimo. Necessari, borse per spiaggia, borse per regali. Le recenti creazioni.
BAULI
bauli armadio di ogni tipo e prezzo. Thermos, stoviglie infrangibili, sgabelli e tavoli pieghevoli per mense all'aperto, ecc. ecc.
Via XX Settembre - Via Viotti

NITOR
tappezzeria in carta lavabile, inalterabile, disinfettabile.
Vendita diretta dalla fabbrica: Torino: v. M. Cristina 125 c. Dante Roma: via Capo le Case 28-30 Napoli: via Depretis 15-17.

IL BUSTO COSTANTINI
è perfetto e dona la linea moderna v. Roma 10 e v. XX Settembre 4

TEATRI: Spettacoli d'oggi
MICHELOTTI: Comp. Riv. Pinocchio. Domani: ore 21.15: «Tempo matto».
MAFFEI: Comp. Riv. «Arlè»: ore 17 e ore 23 «Amore a ragione» di Rossi
GIARDINO DANZE MODA Ore 21 ballo
GAY DANZE: ore 21: O. Monaliter
CINE SAVOIA DANZE (Pilo 6): Ore 21.
CHALET VALENTINO, 17 e 21 Danze.

RISTORANTE PALAZZO MORA
al Valentino. Il più attraente terrazzo con ristorante all'aperto. Caratteristico locale dove preferito dai forestieri. Tel. 61-369.

Spettacoli cinematografici
AMBROSIO: «L'albergo delle sorprese»
CORSO: «L'ultima carta». R. Ruffini.
BALBO 2 film: 1° «Labbra sognanti» (E. Bergner); 2° Battellieri del Volga» (P. Blanchar). Dep. 1.05. Ult.
STATUTO 2 film: «Partita scandalosa» (Clive Brook); «Tre donne sono troppe» (A. Wohlbruck). D. 1.05. Ultime.
ALFIERI: «Teresa Confalonieri» c. I., 1-2-3.
NAZIONALE: «Occhi neri». Dep. 1.05.
MAFFEI: Bandito della Casbah e Riv.
MASSIMO 2 film: «Bandito della Casbah» e «Duvivier (J. Gabin) a Cosi fini un amore». Dep. 1.05. Ultime.
ELISEO 2 film: 1° Tre uomini in fuga (Schipa); Ultima nemica. - L. 1. Vit.
COLOSSEO 2 film: «La sfinge» (Lione) Atwill) e «La legione bianca». L. 1.
TORINESE: «Marcella» e Crik e Crok.
FREJUS EST.: Balle al Savoia e Ver.
REGINA: «Arma bianca». L. Gloria.
PIEMONTE 2 F.: Tamara; Viva la gioia.
OLIMPIA: Domani riapertura.
P. NUOVA: Fucilieri marina sbarcano.
MICHELOTTI ESTIVO Quando si ama
SAVOIA 2 film: «Il magnifico bruto» (Ile Lagion) «I due peccatori». L. 1.50

NAZIONALE: Ultimo giorno di «OCCHI NERI» con Simone Simon
Domani: «C'è sotto una donna» con Melwyn Douglas, J. Blondell

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Figurine della strada

"Ho il piacere di dirvi che la vostra giacca è strappata,,

Il caffè è affollato. Un Signore e una Signora stanno centellinando tazzoni di latte in ghiaccio. Un tipo di quelli piovuti non si capisce mai bene di dove, la testa nelle nuvole, l'espressione olimpicamente melensa, l'atteggiamento supremamente scemo, dopo aver a lungo mirato la non più nuova giacca del Signore, fende dirittamente la piccola folla che è fra loro, gli si accosta e con una battutina sulla spalla: «Signore, scusate — dice — è mio piacere avvertirvi che la vostra giacca ha la fodera scucita, e vi pende ridicolmente di dietro come una piccola coda. V'ho avvertito, or provvedete».

Una lezione!...

«Come? che dite? — interviene pungente la Signora — è vostro «piacere» avvertirci? E che specie di «piacere» è mai questo, di godervela su un altro da strappalla la giacca?...».

Il Signore, frattanto, s'è portata la mano per di dietro e constata «de tactu» che veramente la fodera, scucitasi, ha riversato l'orlo in fuori, e pende miseramente e disforevolmente come uno straccio sfilacciato. «Vi ringrazio dell'avvertimento — risponde poi, a mezzo soffocato dall'ira. — Ma potevate usare un'altra espressione meno maligna. Un avvertimento del genere dispiace, sì, anche; se poi ha da far «piacere» a uno che neppur conoscl, e ti è perfettamente estraneo, allora indispone, perchè nessuno, credo, prende gusto a offrire oggetto di riso al prossimo...».

«Oggetto di riso? e chi ride? Sono serissimo, mi pare, nell'avvertirvi che avete la giacca a brandelli. Piuttosto voi, tutti e due, sareste in dovere di ringraziarmi per la cortesia che vi sto usando, e non già aggredirmi come un tiranno! E' una lezione, questa, che dovreste mandar to sto a memoria!».

«Una lezione! — si riscalda a sua volta il Signore — e proprio voi, che non so chi siete, pretendete di dar una lezione alla mia Signora? Badate a quel che dite...

«Vi rido in faccia»

«Dico che, incontrandovi un'altra volta con la giacca a brandelli come una bandiera, e la vostra Signora poteva, secondo il dover suo, rattopparvela prima d'uscir di casa, vi avvicinerò con queste parole: «Signore, sono desolatissimo che la buonanuulla della vostra signora vi mandi in giro stracciato come siete, poichè la vostra giacca muove al riso e a pietà insieme; provate se vi riesce, a insegnar a vostra moglie come l'ago e il filo si tengano in mano». Questo vi dirò. O piuttosto, guardandovi, preferirò di farvi una bella risata in faccia, e alle spalle, che è meglio ancora, e in tal modo divertirmi, ma ne andrò pei fatti miei, così come faccio ora... ah, ah, ah, ah... ».

L'omerica risata scoppia come un insulto sanguinoso.

«No, che non ve ne andrete così — urla il Signore — prima vi rompo il muso!...» E s'avventa. La Signora strilla, strillano le altre donne che son nel locale, tutti si cacciano nel parapiglia per mettere pace, la confusione s'accresce, par che banco, cassa, tutto vada all'aria...

Dal parapiglia si vede a un tratto il tipo uscir fuori con un occhio pesto, la cravatta sfatta, e larghi strappi alla camicia e alla giacca: «Signore — gridava — me ne vado, me ne vado per fatti miei e vostro dispetto, e non prima d'avervi servito un'altra bella risata in faccia. ah, ah, ah, ah...».

Ma il Signore, ginocchioni, non l'ode più. E' tutto inteso a sventolar un polsino inamidato divelto dalla camicia, aperto come un ventaglio, sul volto della signora, che è svenuta per l'attacco di rabbia.

Pellegrinaggio a Loreto

Nei primi del prossimo settembre, cioè dal 4 al 9, si effettuerà un pellegrinaggio torinese alla volta del Santuario di Loreto, in cui popolarità trascende. Il pellegrinaggio è organizzato dall'Ufficio diocesano pellegrinaggi e dalla Sezione torinese dell'Unione nazionale trasporto ammalati santuari italiani ed esteri. Quindi comprenderà anche degli ammalati. I pellegrini attraverseranno cola tre giorni.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	87	15	39
MILANO	84	88	36

IL SOLE sorge domani alle 5.40; tramonta alle 19.52. La LUNA sorge alle 16.52, tramonta alle 0.31.

L'OROSCOPO DEL 24. — Una benefica configurazione tra la Luna e Venere farà svegliare il lui sesso di buon umore, e favorirà gli affari gli affari ed il commercio di generi di lusso e di moda; però durante questa mattinata, non si dovranno trattare affari per corrispondente e segnare documenti. Sul mezzogiorno e nelle prime ore del pomeriggio, il Cielo sarà propizio a tutte le attività, ma più particolarmente alle persone anziane, ai lavori che richiedono tatto, pazienza ed anche agli affari agricoli ed immobiliari. (MARIO SIGATO).

I SANTI DEL 24. — S. Bartolomeo apostolo, S. Tolomeo.

FUNZIONI DEL 24. — Misericordia: ore 18 novena a S. Giovanni Decollato. — Maria Ausiliatrice: 6 Messe con comunione generale; 9 omaggio dell'Unione Madri Cristiane; 20.15 ora di adorazione Eucaristica. — Giardino dedicato alla Ss. Eucaristia. — Casa «Teresa del Bambino Gesù».

FIERE DEL 24. — Arquata Scrivia, Vistrorio.

NUMERI E SPERANZE. — Ritardi dopo l'estrazione del 19: Bari: 43 da 85 ott., 4 da 60, 40 da 81, 15 da 60, 44 da 50. Firenze: 71 da 165, 78 da 70, 46 da 78, 90 da 62, 90 da 66, 11 da 58, 16 da 86, 36 da 54, 2 da 65. Milano: 74 da 66, 99 da 60, 91 da 57, 36 da 67, 45 da 56, 51 da 51, 34 da 50. Napoli: 13 da 64, 29 da 60. Palermo: 17 da 98, 86 da 85, 88 da 64, 53 da 54.

TESSERAMENTO P.N.F. — Il Fascio Femminile sollecita la rinnovazione della Tessera per l'anno XVII.

IN CUCINA E IN CASA

UCCELLI SCAPPATI. — Togliere dalla polpa di vitello e fette polittiane, che si batteranno bene, Collocare tra una fetta e l'altra un poco di lardo e di pancetta di maiale, una foglia di salvia e del rosmarino. Infilare gli uccelletti a mo' preparati su degli stec

Drammi della vita
sul teatro di un manicomio

Il medico che cura i pazzi
mandandoli in scena
a recitar commedie improvvisate

A Vienna un gruppo di fanciulli, fra i quali erano anche Elisabetta Bergner e Peter Lorre, recitavano delle piccole commedie improvvisate sotto la direzione di un giovane medico. Il gioco che i piccoli attori prendevano all'incarnazione di personaggi che permettevano loro di esprimere del malcontento, diede all'idea del teatro, il dottor Moreno, l'idea di provare a guarire gli ossessi ed i pazzi, permettendo loro di esprimere in modo sensitivo i rancori e gli odii che si ha l'abitudine di contenere.

Ecco perchè il metodo del dottor Moreno consiste nel far fare del teatro ai propri pazienti.

I

NEW YORK, agosto.

Nessun rumore possibile: un uovo stava per togliersi la vita sotto i miei occhi. Un irrefrenabile senso di spavento si impadronì di tutto il mio essere; la mia respirazione divenne difficile, ansante.

L'uomo camminava in lungo ed in largo con l'aria agitata e non rivolse mai dal brontolare fra sè e sè, gesticolando. Le sue parole non giungevano fino alle mie orecchie... fino al momento in cui egli si mise a gridare con una voce spaventosa: «Voglio finirla! Voglio finirla!».

Il guardò attorno con circospezione, poi aperse la porta e rimase qualche minuto sulla soglia a ascoltare e ad ascoltare. Nessun rumore; nessuna persona in vista. Allora si diresse verso il muro, dove, molto in alto, quasi al soffitto, era infisso un grosso rampone. Stupii che fino a quel momento mi fosse sfuggito quel particolare.

Il nodo scorsoio

D'un subito l'uomo fissò al rampone una corda a nodo scorsoio: nuova sorpresa per me che non riuscii a vedere dove l'uomo avesse preso la corda. Compiuta l'operazione preliminare, l'uomo sembrava contento, tanto che, mentre stava terminando la sinistra bisogna, si mise a sufolare. Dopo di che, andò a cercare una sedia. Pochi istanti dopo saliva su di essa.

Avrei voluto gridare, ma il compagno che mi stava accanto, prevedendo questo mio subitaneo impulso, mi mise una mano sulla spalla per invitarmi alla calma.

L'uomo passò il capo nel nodo scorsoio. In quello stesso istante la porta, spinta violentemente, si aperse di colpo ed una donna apparve nel suo vano. Ella si mise a gridare:

— Fermo! Fermo! William, che cosa fai!

Era una donna di media età e portava il cappello, ma, come straniera, non indossava sul vestito il soprabito, come avrebbe consigliato il rigore della stagione in cui ci trovavamo.

L'uomo la guardò fissamente, ma non disse nulla e rimase in piedi sulla sedia.

La donna riprese:

— Vuoi dunque ammazzarti?

L'uomo si mise a ridere. Egli rideva veramente. Si poteva scorgere benissimo il suo volto contrarsi tutto, ma il riso era silenzioso. Poi finì per dire:

— Come se lo consentessero riguardarti...

La donna fece qualche passo avanti e soggiunse:

— Ti vuoi abbandonare dopo dieci anni di matrimonio?...

— Vuoi dire: dopo che ti ho mantenuta per dieci anni!

E d'un sol salto egli discese dalla sedia e si precipitò su di lei. Credetti per un istante che la picchiasse; invece, proprio all'ultimo momento, si contenne, accontentandosi di girarle attorno a grandi passi, tenendo le mani nelle tasche.

Dopo un certo tempo di questa pantomima, egli si mise a pronunciare parole senza senso e, infine, ad ingiuriare la donna. Non cessava di ripetere che ella non lo amava, che non l'aveva mai amato, che non era rimasta con lui che a causa del suo denaro. Gridava in un modo orribile fino a sgolarsi, tanto che, effettivamente, ad un certo punto le sue parole non si distinsero più e la voce divenne una specie di rantolo.

La donna taceva, limitandosi ad osservarlo. Guardandola, si sarebbe potuto credere che la scena non la interessasse. Poi, ella parlò, ma le sue parole ed i suoi gesti, di un tono quasi meccanico, contrastavano stranamente con quelli del marito, nei quali si sentiva traboccare l'odio ed il disprezzo.

«Basta, per oggi!»

Finalmente, spossato, l'uomo si lasciò cadere su di una sedia, poi disse:

— Sì, voglio lasciare la vita, voglio morire. Ma non devi credere che questo andrà a tuo vantaggio: sappi che noi siamo rovinati! Rimarrai in miseria e dovrai lavorare per guadagnarti il pane!

La donna gli si avvicinò e fece il gesto di volergli accarezzare i capelli, ma egli la respinse. Allora ella disse:

— Povero amico mio... Io non voglio abbandonarti... Rimarrò al tuo fianco anche nelle avversità...

— Vuoi restare con me anche se non abbiamo più denaro?

L'uomo non sapeva capacitarsi, ed in quello suo stupore sembrava aver completamente dimenticato il triste progetto che poc'anzi stava per realizzare. Poi, improvvisamente, la collera lo riprese.

— Ipocrita! Va! Va, menzognera! Non una parola di vero può uscire dalla tua bocca! — E si mise nuovamente ad ingiuriarla.

La donna riprese:

— Perchè mi parli a questo modo? Ti ho, forse, dato qualche volta motivo perchè tu mi debba trattare così?

Alzatosi di scatto dalla sedia, l'uomo si diede a percorrere in lungo e in largo la camera, lasciando libero sfogo alla sua bile. Per confortare i suoi dubbi e le sue idee, si diede a citare esempi su esempi, ma si capiva chiaramente che non era tanto la donna, quanto se stesso che egli cercava di convincere.

La sua perorazione, però, perdette ben presto il fuoco del quale era tutta pervasa. Il dispetto cedeva a poco a poco, il tono della voce diveniva sempre meno alterato e fu allora che si produsse in lui un mutamento improvviso. Si scostò dalla donna, fece due passi in avanti e, cessando di rivolgerle la parola, si mise a parlare a sè stesso, sì, dico proprio a sè stesso; una specie di monologo, durante il quale si pose delle domande angosciose come queste:

— Dopo tutto, perchè uccidermi? Quando ella mi ha dato veramente motivo di dubitare di lei? Non riesco a ricordarmene... Bisogna che rifletta... sì, bisogna riflettere...

Poi rimase senza parole.

Allora il mio compagno si alzò e disse:

— Basta per oggi. Credo che farete bene a riposare un poco a vostro agio. Vi parlerò più tardi.

Per meglio dare al lettore l'idea del luogo ove mi trovavo, dirò che si trattava di una stanza spaziosissima, acconciata sommariamente a sala da spettacolo. Sette file di dieci sedie ciascuna; era tutto quanto vi si trovava per gli spettatori.

La finta moglie

La scena consisteva in tre piattaforme circolari, sovrapposte concentricamente, formanti una specie di scena a gradini. Più indietro, a circa un metro di altezza, una galleria formava una specie di scena sopraelevata. All'infuori di tutto questo, nulla che non fosse indispensabile come mobilio: tavolo, sedie, ecc. ecc... Ma niente tendaggi.

Quando i due «attori» disparvero dalla scena, io mi rivolsi agli spettatori. Oltre al mio compagno, c'erano ancora un giovane dagli occhiali e due donne di una certa età. Le donne erano infermiere, il giovanotto un assistente medico. Il teatro nel quale ci trovavamo era stato costruito nello stabile appartenente ad un sanatorio privato di neurologia nella vicinanze della cittadina di Beacon-sur-Hudson, a circa cento chilometri da New York.

Il direttore di questo sanatorio, il dottor Jacopo L. Moreno, era precisamente il «compagno» col quale ho accennato.

Quando gli altri «spettatori» furono partiti, dissi al direttore:

— Non comprendo bene che cosa significhi questo... Volete spiegarmi, per favore?

Il dottor Moreno, un uomo di media età, alto, dalle larghe spalle, possedeva veramente quella che si dice una bella presenza, tanto che, a prima vista, dava piuttosto l'impressione di un attore che non quella di un medico. I suoi capelli neri e folti, pettinati all'indietro, scoprivano una fronte larga e alta, il naso forte e carnoso ed il mento duro, esprimevano la energia, ed i suoi occhi, neri, grandi e brillanti sotto le folte sopracciglia, possedevano uno specie di magnetismo dal quale si si sentiva irresistibilmente attratti.

Alla mia domanda, sorrise.

— Di che si tratta? Semplicemente di un uomo che aveva sempre l'intenzione di uccidersi. Erano già diversi anni che questa idea maturava nel suo cervello; per tre volte è stato impedito a tempo di attuarla. Quest'uomo è infelice in famiglia. Pensate che è estremamente ricco e dubito sempre che sua moglie lo abbia sposato per il suo denaro.

— E la donna?

— Volete parlare della donna che abbiamo visto sulla scena? Si tratta semplicemente di un «attore» che già presto la sua assistenza per ricostruire un piccolo dramma basato su questo caso particolare.

Duetto d'eccezione

Il dottor Moreno mi spiegò allora che qualche giorno prima quest'uomo e la moglie erano venuti a trovarlo, poco tempo dopo l'ultimo tentativo di suicidio del marito. Durante ripetuti colloqui, il dottore si era reso perfettamente conto, analizzandole, delle cause dell'infelicità che affliggeva il malato, e, giustamente, quelle che l'uomo credeva esistessero, poichè il medico non tardò ad accorgersi che si trattava unicamente di cause che vivevano solo nella testa del nostro uomo. E si convinse tanto più di questo, dopo aver parlato con la moglie del malato, la quale amava sinceramente il marito; ciò nonostante, durante gli ultimi anni della vita coniugale, ella era divenuta estremamente nervosa ed eccitabile.

Il dottor Moreno decise di applicare in questo caso uno dei metodi di guarigione da lui scoperti e che egli era il solo ad impiegare. Il marito doveva riprodurre in una rappresentazione, sotto una forma drammatica, il suo caso particolare e la sua tragedia famigliari. Doveste, in una parola, rappresentare sulla scena la propria vita. Per questo non occorrevano, nè manoscritti, nè suggeritori. Al contrario, lo spirito del metodo voleva che il malato facesse e dicesse spontaneamente quello che gli passava per la testa. Si trattava, dunque, di teatro spontaneo, di teatro improvvisato, il teatro della vita reale.

Era inteso, però, che la moglie non potesse assumersi l'altra parte di fronte al marito. Un'infermiera, od una inserviente, sarebbero state molto meglio indicate per assumere questo ruolo. Effettivamente una di queste donne poteva dominare meglio la situazione, dato che i suoi sentimenti non sarebbero intervenuti nella scena e che ella era a conoscenza di tutto quello che riguardava il malato, per rispondergli a tono; d'altra parte, l'uomo, per conto suo, avrebbe dato libero sfogo alla sua bile e servito a «sua moglie» nel «teatro», delle repliche e degli argomenti che nella realtà aveva sempre cercato di trattenere per sè. Fu così che egli venne condotto sulla scena a fare e a dire quello che aveva represso un poco tutti i giorni nella vita.

— Avete visto poco fa come è stato condotto a questo punto. Ed questo pure visto come, al momento in cui si è messo a dire delle mostruosità, egli si sia interrotto di botto, cominciando a dubitare di se stesso. Questo costituisce il principio della cura.

— E che cosa succede in seguito?

— Domani sarà la volta della donna di coprire il suo ruolo nella tragedia. Io verrò a sapere di più ed anche la donna per parte sua verrà ad aumentare la sua conoscenza in materia. Poi faremo una recita a tre sè, infine, dopo una settimana, l'uomo e la donna reciteranno nuovamente in scena, e questa volta assieme.

— E sperate in tal modo di salvare questa unione?

Il dottor Moreno si alzò. Mentre uscivamo, egli mi disse:

— Ne ho la certezza quasi assoluta. Ho salvato i in altre situazioni famigliari col mio metodo.

Curt Riess

(Continua).

(Proprietà riservata per l'Italia di «Stampa Sera»).

Tre feriti in conflitto
per lo sciopero dei lattai newyorkesi

New York, mercoledì mattina.

Si apprende da Utica che gli scioperanti del latte ieri hanno attaccato e disperso un gruppo di produttori di latte che volevano trasportare la loro merce a New York.

Il latte è stato tutto sparso per le strade della città di Utica mentre i lattori dovevano darsi a precipitosa fuga dopo di aver lasciato sul terreno tre feriti di cui uno versa in gravissime condizioni.

Frattanto in serata è stata indetta una riunione che avrà luogo oggi sotto la presidenza del Sindaco La Guardia che discuterà l'aumento del prezzo del latte.

Una cicogna causa un autobus disturbatore

Kaunas, mercoledì sera.

Il conducente di un autobus che fa servizio tra Kaunas e Palanga, è stato assalito da una cicogna. Il tradizionalmente pacifico uccello, infastidito forse dallo strepito del motore e dall'acre fumo dello scappamento in prossimità del suo nido, che trovavasi proprio su di un albero sopra la strada, ha rotto con furiosi colpi di becco il parabrezza della macchina e ha quindi ferito gravemente al petto e al viso l'autista. La cicogna, forse in seguito ai colpi picchiati contro le macchine, cadeva poco dopo morta nell'interno dell'autobus.

IL FUTURO DELLA FRUTTA
Concentrazione in tavolette

Berlino, mercoledì sera.

Una curiosa realizzazione nel campo dell'uso della frutta è dovuta alla scoperta dell'ingegnere tedesco Karl Hessel, il quale ha inventato un metodo di conservazione della frutta d'effetto autarchico ed economico. Egli concentrerà la frutta in tavolette cosicchè, almeno nelle stagioni in cui di frutta fresca non se ne trova che a prezzi altissimi, non mancherà questa parte integrante ed utile della nutrizione.

L'ingegnere Hessel ha inventato il processo mediante il quale qualsiasi frutta, fresca o cotta, può essere facilmente convertita in polvere o farina di frutta, con la quale si ottengono poi delle tavolette nelle quali non verrebbe alterato nè il gusto nè le qualità naturali della frutta fresca.

Gli esperti ai quali le tavolette ottenute colla farina di frutta prodotta col metodo dell'ing. Hessel sono state presentate, trovano che queste tavolette conservano le stesse qualità nutrienti della frutta fresca, poichè non ne vien disperso alcun sostanziale elemento. Il processo di conversione della frutta fresca in farina è semplicissimo e viene completamente eseguito in pochi minuti senza bisogno di impianti complicati e costosi e senza bisogno di ricorrere all'opera del calore, del freddo o di sostanze chimiche.

Il vantaggio principale del nuovo processo, secondo l'inventore, sarebbe rappresentato dalla possibilità di evitare con tale mezzo la distruzione di una notevole percentuale dei raccolti annuali di frutta.

Si calcola che nella sola Germania l'agricoltura perde ogni anno diecine di milioni di marchi a causa della frutta guasta che deve essere gettata via. Il colla riduzione in tavolette fatta a tempo si risparmieranno in Germania e in tutto il mondo, qualora si adottasse questa misura, qualche miliardo ogni anno: inoltre la frutta in tavolette si potrebbe vendere a prezzi accessibili per tutti.

Una visione panoramica di Tien Tsin, la città allagata

Il flagello delle acque in Cina
In Tien Tsin allagata
Perchè crollò la diga - Occorreranno sei settimane per rendere praticabili le strade e tre mesi per il completo ritiro delle acque - Incalcolabili danni

(DAL NOSTRO INVIATO)

Tien Tsin, mercoledì sera.

In questa ultima ora si lotta con accresciuta energia contro la inondazione che è la più grave registrata da 80 anni a questa parte, cagionata in larga misura dal curioso fatto di una diga, che dopo le ultime pioggie, non ha potuto resistere alla pressione delle acque, avendola la popolazione cinese indebolita a furia di scavarvi fosse per deporvi le bare. Come è noto, in Cina, non esistendo cimiteri, i morti vengono sepolti in aperta campagna e si vede che i più poveri, non essendo in grado di acquistare pezzi di terra a tal scopo, hanno ritenuto che il posto migliore per farvi riposare i loro defunti fosse la diga.

L'interruzione del traffico ferroviario ha non soltanto isolato Tien Tsin, ma ha anche tagliato le comunicazioni fra Pechino e la costa.

Dove i treni si arrestano alcuni viaggiatori cercano di raggiungere la località più vicina con battelli, ma i passeggeri diretti ai grandi porti d'imbarco hanno dovuto rinviare la partenza. I tecnici sono dell'avviso che l'acqua impiegherà un trimestre a ritirarsi completamente, però le autorità giapponesi e cinesi sperano di prosciugare la città in sei settimane.

Le acque hanno superato l'altezza di tre metri, ma la Concessione italiana, che è la più alta, rimane tuttora non invasa. La Concessione giapponese è allagata per due terzi, non ha nè luce, nè acqua potabile, l'accesso al Club isolato è quasi impossibile.

Molte automobili, sono scomparse sotto i flutti e nelle vie principali il grosso bestiame trascinato dalla corrente muggisce invocando vanamente aiuto.

I danni materiali sono incalcolabili.

La notte scorsa quattro incendi sono scoppiati nelle varie Concessioni, riflettendosi le fiamme nelle acque, hanno contribuito a conferire alla catastrofe qualche cosa di apocalittico.

Di giorno, essendo chiusi tutti i negozi, la popolazione è rifornita da intraprendenti venditori ambulanti che girano con barchette e per gli abitanti i piani superiori, che non possono più lasciare le case, l'iniziativa si dimostra veramente provvidenziale.

Straniamini sono stati gli effetti dell'allagamento in un immenso deposito di sapone, subito disciolti.

Il Comando militare giapponese ha ritenuto necessaria intensificare la vigilanza alle barriere per assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico. Il Comando avverte che i sudditi stranieri che non dimostrino sentimenti ostili al Giappone saranno aiutati nella stessa misura dei giapponesi e dei cinesi, e minaccia punizioni gravissime a chi cercherà di profittare dell'odierna situazione critica per compiere od istigare atti antigiapponesi o commetta delitti contro la proprietà privata o provochi incendi o diffonda allarmanti voci oppure incetti viveri e miri a far rialzare i prezzi.

Treni speciali provvederanno al trasporto di coloro che desiderano abbandonare Tien Tsin.

Italo Zingarelli

Personalità filo-nipponica assassinata a Hong Kong

Hong Kong, mercoledì sera.

Ieri sera sulla pubblica via è stato assassinato Shun Shung, nipote e rappresentante a Hong Kong di Wang Ching Wei, ex-presidente del consiglio politico centrale cinese e fautore della pace con il Giappone.

Intanto informano da Sciangai che il Consiglio municipale ha respinto le quattro richieste formulate dai giapponesi in seguito all'uccisione di due agenti di polizia cinesi e al ferimento di altri ad opera di un sergente di polizia britannico al servizio della Concessione internazionale.

La guerra monetaria fra Tokio e Londra
LE RESPONSABILITA' INGLESI E L'INTERVENTO AMERICANO

(DAL NOSTRO INVIATO)

Tien Tsin, mercoledì sera.

L'opinione degli ambienti ufficiali giapponesi circa le trattative con l'Inghilterra non si debbano considerare proprio del tutto rotte non sembra condivisa dagli ambienti commerciali, i quali — anzi — si dichiarano per nulla sorpresi dalla rottura e prevedono una vera guerra monetaria fra il Giappone e l'Inghilterra in Cina con notevole ripercussioni nei traffici fra i due paesi.

Se venisse l'embargo

Però anche nei confronti dell'America l'atmosfera continua a cambiare nel senso segnalato ieri, tanto che il Ministro degli Esteri ha istituito una speciale commissione per riesaminare i rapporti politici fra Tokio e Washington, visto il carattere non amichevole della denuncia del Trattato di commercio del 1911.

Se poi Washington dovesse applicare l'embargo sui materiale da guerra si avrebbe una palese violazione all'esistente Patto di neutralità ed il conseguente riconoscimento dello stato di guerra fra il Giappone e la Cina col risultato che il Giappone potrebbe far valere verso gli Stati Uniti i suoi diritti di belligerante, con conseguente grave danno per i diritti e gli interessi americani in Cina.

L'inatteso richiamo britannico al Patto delle nove Potenze viene intanto deplorato dalla stessa stampa inglese di Cina, che ricorda come nel 1935, allorchè la Cina, per consiglio di sir Frederick Leith-Ross adottò per la sua valuta la copertura in argento invece che in oro, l'Inghilterra, imponendo alle proprie ditte di riconoscere la misura, malgrado il disaccordo giapponese, non fece nessuna allusione alle altre otto Potenze.

Il consiglio di Leith Ross

Questo mette in rilievo il *Pekino Chronicle*, mentre il *North China Star* di Tien Tsin ugualmente rammenta che nel 1936 non vi fu nessuna consultazione con la Francia e con l'America, nè si conobbe l'opinione degli altri firmatari del Trattato delle nove Potenze.

«La riforma monetaria che attualmente segue il suo corso naturale — scrive il giornale — fu suggerita alla Cina da Leith-Ross ed attuata dal governo nazionale cinese all'insaputa dei firmatari del Trattato delle nove Potenze, ed eccezione fatta per l'Inghilterra».

Sebbene i quotidiani citati godano fama di nippofili, la documentazione dei fatti è tale da convalidare la tesi che senza l'inaspettato intervento americano l'Inghilterra mai più avrebbe pensato alla ritirata strategica compiuta nelle ultime tre settimane. La reazione e la delusione giapponesi sono fin troppo comprensibili ed è anche comprensibile che il portavoce del Governo nipponico, occupandosi ad esempio dell'incidente avvenuto a Sciangai sabato scorso dichiari che la responsabilità dell'inasprimento dell'agitazione antibritannica ricadrà ancora tutta sull'Inghilterra.

I. Z.

Rinforzi sovietici alla frontiera mancese

Sciangai, mercoledì sera.

Secondo notizie giunte dal Manciukuò si apprende che dei forti rinforzi di truppe e di materiale bellico sovietico sono giunti a 45 miglia dalla frontiera lungo il fiume Khalka che come si ricorderà serve da confine tra la Mongolia esterna ed il Manciukuò.

Appelli di privati al Presidente Roosevelt perchè intervenga per la pace

Washington, mercoledì mattino.

I giornali informano che decine di migliaia di lettere sono giunte alla Casa Bianca chiedenti l'intervento di Roosevelt a favore della pace.

Gli amici del Presidente pensano che egli non prenderà iniziative alcuna se prima il Congresso non sopprimerà l'obbligo dell'embargo dell'attuale legge sulla neutralità.

Padre Coughlin
prevede prossima la restituzione delle colonie al Reich

New York, mercoledì matt.

Si apprende da Detroit nel Michigan che il notissimo Reverendo Charles E. Coughlin, soprannominato il «Padre radio», parlando iersera dinanzi al microfono sul patto russo-tedesco ha dichiarato che questo è uno scacco inflitto per la politica francese ed inglese e che ciò comporterà inevitabilmente entro il corrente anno la restituzione delle vecchie colonie alla Germania ritornando alla situazione dell'anteguerra.

Antica necropoli scoperta per mero caso

Atene, mercoledì sera.

A Verria (Macedonia Greca) è stato casualmente scoperto nel giardino di un contadino un intero cimitero dell'epoca ellenistica, da alcuni operai che piantavano degli alberi.

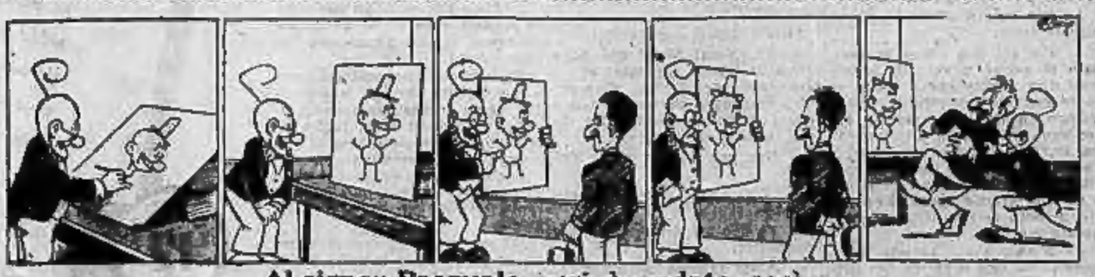
Fra le varie pietre tombali e cippi funerei uno ve n'è di rara bellezza raffigurante una donna seduta e due uomini addolorati. In seguito a questa scoperta degli scavi regolari sono stati ordinati e si spera che essi porteranno alla scoperta di capolavori dell'antichità. In una casa vicina è stata altresì scoperta una testa di statua.

Il Nunzio a Bucarest ricevuto dal Papa

Roma, mercoledì sera.

(G. C.) - Proseguendo nelle sue conferenze con i Diplomatici vaticani, il Pontefice stamane ha ricevuto in privata udienza il Nunzio Apostolico in Romania, Mons. Cassulo.

Successivamente il Papa ha ricevuto in privata udienza il Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta, principe Chigi.



Al signor Pasquale oggi è andata così...

La festa della Gioventù studiosa e sportiva

Il Ministro Bottai a Vienna
per i Giochi mondiali universitari

Il cordiale incontro col Ministro del Reich Rust - Solenne inaugurazione della Mostra d'Arte italo-tedesca - Successi dei nostri schermidori nelle gare di stamane

(DAL NOSTRO INVIATO)

Vienna, mercoledì sera.

Da stamane è ospite graditissimo di Vienna S. E. Bottai, qui giunto dietro espresso invito del Ministro tedesco della Cultura e dell'Educazione Nazionale, Rust, per assistere ai Campionati Mondiali Universitari.

Arte e sport

Il rappresentante dell'Italia fascista è giunto stamane alle otto alla stazione del Sud, atteso da S. E. Rust, dal Borgomastro di Vienna dott. Neubacher, dal dott. Scheel, capo degli studenti del Reich, dal dott. Gatto, vice-segretario del Guf e capo della nostra rappresentativa ai Giochi Mondiali Studenteschi, e da tutte le autorità civili e militari di Vienna. Appena sceso dal treno, il Ministro ha passato in rivista una compagnia d'onore di studenti e le forze armate della Polizia e dell'Esercito che gli resero gli onori. Quindi, sempre accompagnato da S. E. Rust, il nostro Ministro si è recato all'Hôtel Imperiale.

La prima cerimonia a cui ha presenziato S. E. Bottai è stata l'inaugurazione dell'Esposizione di arte giovanile italo-tedesca che ha avuto luogo nell'aula magna dell'Accademia di Belle Arti in piazza Schiller.

E' significativo questo presenziare del nostro Ministro che si trova a Vienna per assistere a gare sportive, ad una cerimonia di carattere culturale. Indice questo dell'inscindibile unità della cultura e dello sport che forma l'ideale dei popoli italiano e tedesco.

La cerimonia inaugurale nella Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti si è iniziata con un discorso di Schoel il quale ha sottolineato l'importanza dell'esposizione che per la prima volta mette in evidenza opere artistiche giovanili degli studenti italiani e tedeschi. Ha fatto seguito un discorso pure applauditissimo del nostro Gatto, il quale ha significato come l'arte, dopo la politica, sia la più alta attività creatrice dello spirito. L'arte deve essere di guida per il popolo e deve esprimere allo stesso tempo le idealità che muovono il popolo. I nostri giovani, sia italiani che tedeschi, appunto siamo legati a questo concetto ed hanno trasfuso nelle loro opere il nuovo impulso che li anima. Il dott. Gatto ha concluso mettendo in evidenza come questa mostra deve stimolare l'amore della gioventù italiana e tedesca anche sul terreno dello sport.

La due gioventù marciano verso le mete comuni per raggiungere gli obiettivi di potenza, ordine e giustizia che Italo ha assegnato alle due grandi Nazioni.

Quindi i due Ministri italiano e tedesco, sempre accompagnati dal seguito delle autorità, hanno visitato la Mostra, soffermandosi ad osservare minuziosamente le opere artistiche esposte.

Fra Italia e Germania

La giornata sportiva odierna si è iniziata con le competizioni di volo a vela che continuano sul campo di aviazione.

Si è iniziato in mattinata il torneo di spada a squadre a cui partecipano l'Italia, la Svezia, la Germania e l'Ungheria. Nel primo turno si sono trovati di fronte italiani ed ungheresi. Hanno vinto i primi per dieci vittorie a cinque ed un nullo. La Germania ha battuto la Svezia per dieci vittorie a cinque ed un nullo. La squadra italiana per questo incontro era formata da Picchi, che ha avuto quattro vittorie, da Rivetti, che ha avuto tre vittorie ed un nullo, da Cantone e da Conte che hanno avuto entrambi due vittorie e due sconfitte. L'inizio della competizione è stato facile per gli italiani, che sono presto andati in vantaggio. Gli ungheresi, però, si riprendevano e diventavano minacciosi, fin quasi a pareggiare. Poi gli italiani tornavano alla vittoria e battevano nettamente l'Ungheria.

Il secondo turno ha dato i seguenti risultati: Italia b. Svezia 11 a 1 ed un nullo; Germania b. Ungheria 8 a 6 e due nulli.

In questa seconda serie Mangiarotti Mario ha sconfitto Conte ed è stato, assieme a Rivetti, il migliore degli italiani. Entrambi, infatti, hanno vinto tutti i loro incontri. La squadra svedese non è stata in grado di opporre una consistente resistenza.

Dopo mezzogiorno si è iniziato il terzo turno il quale ha valore di finale, dato che oppone le squadre italiana e tedesche che finora non hanno conosciuto sconfitte. Per l'Italia è in pedana la stessa squadra che ha combattuto con la Svezia. Mentre vi telefoniamo gli italiani conducono per 4 a 1 e questo brillante inizio fa prevedere una vittoria finale della squadra italiana anche nella spada. I tre torinesi Cantone, Picchi e Rivetti hanno sinora portato vittoriosamente a termine i loro incontri con la Germania.

Paolo Bertoldi

L'improvviso decesso a Verona di un componente del Direttorio di Sassari

Verona, mercoledì sera.

Al nostro ospedale, ove era stato trasportato in seguito ad improvviso malore al suo ritorno da un viaggio in Germania compiuto in compagnia di un gruppo di rurali, è deceduto il seniore della Milizia Ugo Canroni, componente il Direttorio della Federazione fascista di Sassari. La salma è stata visitata dal vice-Segretario Federale.

La Fiera degli uccelli e la gara di chioccolo a Vittorio Veneto

Vittorio Veneto, mercoledì sera.

Per la ricorrenza di S. Augusta si è svolta in Vittorio Veneto l'annuale «Fiera degli uccelli», che ha richiamato come nel passato una vera folla di appassionati dei gruzioni pennuti. Anche da lontane regioni sono affluiti vari commercianti, ed il parco di via Parravicini appositamente attrezzato per tutta la mattinata ha risuonato del canto egli gruzioni pennuti. Questa fiera che da oltre 300 anni si tramanda ha avuto il suo epilogo al Teatro Comunale dove entro una cinquantina di concorrenti si sono misurati in bravura nell'imitazione del canto degli uccelli. Questa gara svoltasi dinanzi ad un folto e colto pubblico ha riscosso molti applausi.

La chiusura delle manifestazioni dell'«Estate di Abbazia».

Abbazia, mercoledì sera.

Si sono chiuse il 20 agosto le manifestazioni dell'«Estate di Abbazia». Mentre i concerti al teatro all'aperto hanno iniziato con suggestivo risalto artistico l'«Estate di Abbazia», offrendo agli ospiti manifestazioni di superiore levatezza, gli spettacoli di arte varia, succeduti per quaranta giorni sulla terrazza del «Quarnero», hanno animato, nel modo più gaio e ammaliante, la vita mondana di Abbazia.

RITROVI

SIRENETTA
BAR - DANZE
Corso Moncalieri 936 - Tel. 65-047
Elegante suggestivo locale notturno estivo con giardino e salone coperto
Dalle ore 23 a RIPOTEATRO
STRAORDINARIO SUCCESSO DI
Maria D'Ericeo - Graziosa Stefanina
Sorella e Gretta - Inge e Catti
20 Bellissime Ballerine 20

GRAN MAGO DANZE Superga
Suggestivo ritrovo collinare
Riservati per pranzi
Tutte le sere ore 21 e festivi danze

Parco MICHELOTTI
Tutte le sere danze - Festivi 16 e 21
Orchestra De Barra
Lezioni dalle ore 16-19
M. Rinaldi - Telef. 46-967 e 68-761

OITANA
DAVORETTO
di CARMINO MARIA
Tutte le sere DANZE
DOPOTEATRO
ATTRAZIONI
Successo dell'Orchestra Marinetti

da SALETTA
BELLE ARTI - VALENTINO
Ore 16: Tè danzanti, senza aumento
Ore 21: Trattenimenti danzanti.

ESPANA
Ristorante Casalegno - Tel. 22-108
Strada Comunale 71 (Bailla del Pino)
DANZE - ATTRAZIONI - BAR
Ambiente distinto e mondano
Nuovo programma
col grande debutto di
VILMA BERA
BALLETTO UNIVERSALE
Belle Stellissime Internazionali
12 - Insuperabili ballerine - 12
Servizio Ristorante continuato

Grande Albergo Ristorante PATRIA
Via Cernaia 42 (Porta Nuova)
AMBIENTE CONFORTEVOLE
PRANZI PRELIBATI

SUPERGA Ristorante REGNO D'ITALIA
Cucina fuori classe, riserate sale per pranzi, convegni. Grandioso terrazzo panoramico. - Tel. 22-227

L'angolo più fresco di Torino è quello del CAFFE' PLATTI
PINGUINI PEPINO
sempre migliori!

Al Chiosco MOGNA
CAFFE' PIEMONTE
PINGUINI sempre migliori!

DOGANA VECCHIA
Via Corte d'Appello 4 - T. 51-965
Ristorante Albergo - Ristorante
Saloni per pranzi - Facilità per comitive. Tutte le comodità Autorimessa

RISTORANTE del Teatro
ALFIERI
Piazza Solferino
Colazioni e pranzi a prezzo fisso
Servizio continuato dopo teatro

MULETTO
IL SECOLARE RISTORANTE
Trote vive - Pranzi speciali nozze
Madonna del Pilone - Tel. 22-402

RISTORANTE - ALBERGO
FIRENZE
Piazza Castello 14 - Tel. 44-406
Pensioni da L. 360 - Elenchi salotti per banchetti e convegni

CORSO Bar
44, c.so Vittorio Eman. - Tel. 44-058
Gelato 000
TRICHECO

RISTORANTE
PALAZZO della MODA
al VALENTINO - Telefono 61-329
CARATTERISTICO
RISTORANTE ALL'APERTO

STAMPA SERA

SPORT

STAMPA SERA

A due giorni dai Campionati mondiali su pista

Il dilettante Astolfi conquisterà la maglia iridata?

Le possibilità di Severgnini e di Battesini nelle prove dietro motori e ad inseguimento - Loatti, Pola e il duello Scherens-Van Vliet

Sabato, sulla più bella pista del mondo, intitolata al nome di un campione e di uno sportivo che non dimenticheremo, si iniziano i campionati mondiali ciclistici, che, per le dispute su strada, avranno il loro proseguimento e compimento a Varese. Sono, in complesso, in palio sei titoli per le seguenti specialità: velocità dilettanti e professionisti, mezzofondo e inseguimento professionisti, corsa su strada per le due categorie. Il programma è, quindi, accresciuto di un bel numero, quello della prova a inseguimento, voluto dagli olandesi, che in questo campo hanno parecchi uomini di valore, compreso quello Schulte che l'anno scorso vinse una gara del genere messa a integrare il cartello di Amsterdam, battendo i più quotati specialisti del momento. In realtà, l'aggiunta è più che giustificata, perchè l'inseguimento è prova spettacolare e denso di contenuto tecnico che meritava l'onore di una maglia arcobalena.

D'altro, nel meccanismo dei campionati su pista, non si è mutato nulla. Dopo lo scandalo Walls ai danni del nostro Severgnini ad Amsterdam, erano fiorite le proposte di modifica al campionato di mezzofondo, intese a dare a questa competizione maggior garanzia di regolarità e onestà. Ma, al rigoroso esame degli esperti, tutte le proposte presentate al congresso dell'U.C.I. per evitare gli inconvenienti più volte riscontrati sono cadute e non è rimasta altro che la concessione dei pieni poteri di commissari di corsa di prendere seduta stante quei provvedimenti che riterranno del caso per impedire illecite coalizioni. E speriamo che i commissari di Milano sappiano far andare le cose più pulite di quanto non andarono ad Amsterdam. Tanto più che ora è improbabile che il nostro Severgnini debba di nuovo trovarsi alle prese col non molto lodato trio Walls-Metze-Lohmann.

I concorrenti inglesi Harris, Maxfield e Richetts come si son fatti fotografare alla partenza da Londra per Milano

Gli avversari di Astolfi

Il primo titolo che sarà assegnato è proprio quello del mezzofondisti. In questo campo, finito il regno del belga Linart, in quest'ultimo decennio Germania e Francia monopolizzarono lo scettro, l'una coi Sawall, Mueller, Metze e l'altra coi Paillard, Lacquehay e Raynaud. Il nostro Severgnini difese strenuamente i colori italiani, ma, pur entrando sempre in finale, dovette cedere, trovandosi solo dei nostri, contro il gioco dei tedeschi o dei francesi.

Questa inferiorità del nostro rappresentante si rinnoverà quasi certamente anche a Milano, perchè non sarà facile a Bovet guadagnarsi il posto in finale e, comunque, non potrà essere di grande aiuto — sia pure nella forma più corretta, al compagno. Non bisogna neppure dimenticare che Severgnini ha ormai un'anzianità di carriera — tra strada e pista — che non potrà non pesare nel confronto con avversari più freschi e più potenti. Il suo compito, dunque, è tutt'altro che facile di fronte ai Metze, Lohmann, Wambsi, Walla, Meulemann, che si presentano come i più probabili finalisti. Le previsioni sono per una nuova affermazione tedesca, che non crediamo possano contrastare neppure i francesi.

Per la velocità le nostre maggiori speranze sono basate nel settore dilettantistico. A questa titola miriamo da due anni con particolare preparazione per vedere di ricuperare il titolo che nel 1934 fu di Pola. Fallito il tentativo con Loatti l'anno scorso, proprio quando il robusto atleta ci dava il miglior affidamento, forniamo alla carica con Astolfi, un altro prodotto della scuola di Ferri, che la Federazione italiana ha appoggiato in ogni modo per fargli acquistare quell'esperienza necessaria per arrivare al massimo titolo. Esperienza che si può dire acquisita e che, messa a disposizione dei magnifici mezzi di cui il ragazzo dispone, dovrebbe fare di lui un serissimo candidato alla vittoria.

Gli avversari più pericolosi per Astolfi appariranno, in massima, a quella fucina di velocisti che sono i Paesi nordici, e più specialmente l'Olanda, dalla quale sono usciti i Van Vliet, Van Egmond, Van de Vijver, Massimo coi quali i Paesi Bassi hanno trionfato in quest'ultimo decennio.

Nel momento attuale l'Olanda ha due uomini da campionato del mondo: Derksen e Smits. Il primo non ha trovato nella stagione chi lo repolasse altro che nel nostro Astolfi e nel compatriota Smits, che gli ha portato via recentemente il titolo nazionale. Ma la sconfitta va messa in rapporto alle conseguenze di una recente malattia, dalla quale pare che Derksen si sia completamente rimesso. Vedremo nella eliminatoria l'attuale grado di forma dell'olandese. Comunque, egli, e Smits, dovrebbero acquistarsi il posto nelle semi finali, insieme al nostro corridore.

Il quarto che potrà aiutarsi dalle prime selezioni può essere il tedesco Puraan, il francese Noblet, il danese Brask, o il nostro Bergomi, campione d'Italia.

I due eterni rivali

I tre professionisti che ci rappresenteranno nella competizione di categoria sono Loatti, Pola e Bigoni. Non credo che l'ultimo possa andare oltre la prima giornata. Gli altri due, invece, dovrebbero riuscirci. Degli otto posti per i quarti di finale, infatti, solo Scherens, Van Vliet, Gerardin e Richter si possono ritenere sicuri titolari. Ne rimangono disponibili altri quattro, uno dei quali non deve sfuggire a Loatti, l'uomo che nelle più classiche prove dell'annata è stato sempre di rincalzo — e talvolta ci si è messo in mezzo — al quartetto dei «fuori classe». Gli altri tre rimangono a disposizione di Pola, Van de Vijver, Falk Hansen, Renaudin, Cools. Se l'assurzo non sarà sacrificato nell'accoppiamento, dovrebbe arrivare ai quarti di finale.

Per la vittoria finale non dobbiamo farci eccessive illusioni. Van Vliet, detentore del titolo; Scherens che lo ha battuto nel Gran Premio di Copenaghen; Gerardin, vincitore del Gran Premio di Parigi; Richter, che tale premio, forse, avrebbe visto se non fosse stato ingiustamente squalificato, chiedono sulla carta lealtà Loatti che Pola. Non è da escludersi che il favore del campo possa colmare in parte il distacco di classe che ancora esiste tra i due italiani e gli uomini su nominati, ma non credo possa capovolgere i dettami di una serie di confronti che parla abbastanza chiaro.

Un francese di Saluzzo!

A mio avviso, la finale odunerà ancora una volta il duo di Amsterdam: Van Vliet-Scherens. Nella riunione precampionati di Amsterdam l'olandese ha battuto il «gallo» belga, e questo è stato l'ultimo confronto tra i due. Ma domenica i due si troveranno in campo neutro e la partita è più che mai incerta.

Infine si dovrà decidere chi è il più forte passista del mondo. La candidatura italiana è posta da Battesini, che è il primatista mondiale della distanza (5 chilometri), dato che il tempo segnato da Biasi nell'incontro fra i due italiani, non può — per mancanza di osservanza di certe norme — essere considerato limite massimo finora raggiunto. Anche qui gli olandesi sono formidabili, che dispongono di uomini come Schulte, di cui ho già parlato, e di Klink, campione nazionale della specialità.

La Francia, però, è sicura di conquistare il titolo con Aimar, un marsigliese... di Saluzzo, che non ha, si può dire, conosciuto sconfitta, chè quella subita recentemente da Olmard va attribuita alle conseguenze di una caduta che gli impedisce il pieno uso di un braccio contuso. Si dice, d'altra parte, molto bene dell'inglese Bill, i cui tempi denoterebbero una classe che potrebbe fornire sorprese.

Con simili avversari il compito di Battesini è estremamente duro.

Tirate le somme, la pista mi pare ci lasci aperta la via alla conquista di un solo titolo: quello dei dilettanti velocisti. E non sarebbe bilancio disprezzabile in un campo nel quale l'attività ciclistica nazionale è tutt'altro che prospera.

Giuseppe Ambrosini

Gli azzurri per il campionato mondiale su strada dei professionisti durante l'allenamento a cui non ha partecipato Bartali: Cottur, Leoni, Bizzi e Vicini

L'italo-americano Luigi d'Ambrosio (Lou Ambers) durante uno degli ultimi allenamenti compiuti per l'incontro vittoriosamente combattuto ieri sera con Henry Armstrong

Il campionato dei leggeri a New York

L'italo-americano D'Ambrosio riconquista il titolo mondiale battendo Henry Armstrong

New York, mercoledì matt.

Alla presenza di trentamila spettatori, che affollavano lo Stadio Yankee di New York, ieri sera il pugilatore italo-americano Lou Ambers (Luigi d'Ambrosio) ha vinto il campionato mondiale dei pesi leggeri, battendo il detentore del titolo, il negro Henry Armstrong, ai punti in quindici assalti.

L'incasso della riunione ha superato i tre milioni di lire.

Luigi d'Ambrosio ha, così, riconquistato la corona perduta un anno fa nel primo scontro con Armstrong.

Il «negro omicida», il pugilatore fenomeno che riuscì un giorno a detenere contemporaneamente tre campionati mondiali, è stato battuto. Per la prima volta da quando ha preso la via delle più alte imprese pugilistiche, Henry Armstrong conosce l'ora dura della sconfitta e, per la prima volta dopo due anni, il pubblico riesce a riportare questo atleta, le cui possibilità parevano illimitate, nei confini delle forze e delle abilità di un uomo, anche se eccezionale.

Noi non possiamo ancora sapere se la sconfitta sia dovuta ad una superiorità dimostrata da Luigi d'Ambrosio in linea assoluta, o se, invece, il negro abbia lottato in condizioni fisiche debilitate dalle pratiche necessarie per scendere ai limiti di peso della categoria dei leggeri. E', però, certo che l'italo-americano, anche quando perdette il titolo, fu battuto da Armstrong con uno scarto minimo di punti. Sia in un caso che nell'altro, pertanto, si deve considerare il ritorno della corona sul capo di Ambers come un avvenimento normale ed in piena armonia con i valori della categoria.

Per Armstrong il risultato non ha potuto peso catastrofico. Se in un periodo di forma smagliante la sua classe eccelsa gli ha permesso di laurearsi campione di tre categorie ed ora si trova in possesso di un solo titolo, il fenomeno non è che la naturale risultante del normale sviluppo fisico del campione e del gioco eternamente vario delle contese sportive. Sarà piuttosto interessante vedere presso Henry Armstrong, ora campione del mondo dei mediopleggeri, tentare le carte massime tra i pesi medi.

Il risultato di ieri sera ha, pertanto, ripercussioni notevoli nel pugilato italiano. Com'è noto, quando Armstrong venne in Europa per battere il campione inglese Roderick, si impegnò a mettere in palio uno dei due titoli mondiali da lui allora detenuti a Roma contro un atleta nostro per il prossimo settembre. In Italia si pensò allora ad un mediopleggero selezionato da un torneo fra Turiello, Hid Frattini, Dejana, Vittorio Venturi, Orlandi e Locatelli, ma, poi, si si fermò sulla possibilità di opporre ad Armstrong Aldo Spoldi, campione dei leggeri tornato in tutta fretta dall'America per l'occasione.

Oggi che il negro ha perso questa corona, l'incontro con Spoldi perde ogni valore. Sarebbe allora la volta del campionato dei mediopleggeri: ma i rapporti fra Armstrong e gli organizzatori romani sono ancora quelli dell'epoca dell'impegno? Non crediamo.

NOTIZIARIO

Campionato provinciale di palla a volo: 1. Dop. Ferroviario di Alessandria; 2. Dop. Serralino; 3. Dop. Savez; 4. Dop. Postelegrafonico.

Corsa ciclistica a Castelnuovo a cura del G. C. Alessandrino: 1. Scapini in ore 5.13' (km. 111); 2. Valle 3. Ferrari; 4. Lamabrocca; 5. Campi.

Per Helsinki

Il manifesto delle Olimpiadi di Helsinki che si svolgeranno nel 1940

PER IL GRAN PREMIO MERANO

I 31 cavalli della "corsa dei milioni,,

Dopo i ritiri del Gran Premio di Merano già da noi ieri pubblicati restano iscritti alla «corsa dei milioni», che sarà disputata l'8 ottobre sulla pista di Maia, i seguenti 31 cavalli:

Iscletta (61) e Rosanna (64) di Berlingieri; Scimmiotto (62) di Cerboneschi; Ottaviano (61) di Lorenzini; Ottaviano Sforza (61) e Lorenzo de' Medici (61) di Razza Villa Verde; Attalo (61) di Marchetti; Gladiatore (65) di Argenton; Ladogas (73) di scud. La Tricolore; Hayes (64) e Opimio (61) di scud. San Giorgio; Greca (66) del col. Banti; Valperga (64) e Granzano (72) di De Montel; Le Courtisan (64) di Gallina; Lorenzaccio (61) di Razza Boffalora; Pisso di Savo (66) di scud. Aterno; Cherlay (66) di Locatelli; Trentacoste (68) di Percy Smith; Ivan le Duc (61) di Gallard; Farnus (66) di Simon; Grenadier III (70) e Pepin le Bref (68) di Wildenstein; Jambus (66) di Gaul; Capo (66) di scud. Silenriede; Tintoretto (?) di Michaels; Tribus (70), Mad.lle Deiri (68) e Christofen (61) dell'11.o Regg. Cavalleria; La Bagatelle (66) di Seiffert e Doboe (61) di Issakuts.

Il torneo femminile di pallacanestro a Riccione

Squadre di Lettonia, Lituania e Svizzera contro «Ambrosiana» e «Parioli»

Riccione, mercoledì sera.

Vivissima è l'attesa per i prossimi incontri internazionali femminili di pallacanestro organizzati dal Comitato Manifestazioni dell'Azienda Autonoma di Soggiorno con la collaborazione della Società Sportiva Parioli per i giorni 27, 28 e 29 agosto.

Le squadre che hanno aderito sono quelle della Lituania (L. Z. L. Kaunas), della Lettonia (U. S. Riga), della Svizzera (Atalanta di Ginevra) e due squadre italiane (S. Sportiva Parioli e Ambrosiana Milano). Le stilate componenti le varie squadre sono le migliori che ogni Nazione può mettere in linea.

Le regate veliche sul Lago di Como

Como, mercoledì sera.

La settimana velica nell'alto Lago, indetta dall'Associazione Velica Alto Lario, continua con crescente successo. Ecco i risultati delle regate svoltesi nel quadrilatero Bellano, Menaggio, Colico e Gravedona.

Serie sicilia: 1. Giuliana di Grisetti (A.V.A.L., flotta Iario) in ore 4.26'; 2. Biancaneve di Denti (id. id.); 3. Gerianella di Silvestri (A.V.A.L., flotta Verbano).

Serie dinghi: 1 Kirbi di Giussani (A.V.A.L.) in ore 4.27'28"; 2. «O la rompi» di Nessi (C.V.C.); 3. Gigia di Cima (A.V.A.L.).

Pedalate fuori gara

Conoscete «mister» Smits?

La domanda non vuol avere alcun riferimento con un film comico interpretato da Oliver Hardy e Stan Laurel, apparso tempo addietro ma lenda, invece, a chiedere precisazioni su un dilettante olandese, velocista, giovanissimo, Di Smits, alto a pochi giorni fa, si sapeva ben poco. Senonchè venerdì sera, ad Amsterdam, egli ha battuto Derksen. Nulla di strano si sarebbe in ciò se non si sapesse che il sunnato Derksen, olandese anche lui, ha battuto nettamente quest'anno, al Vigorelli, il tedesco Puraan ed i nostri Astolfi e Bergomi. Come si vede, battendo Derksen, lo Smits si è fatto... conoscere.

Maglie gialle

Poche corse a tappe sono state caratterizzate dal cambio di «maglie gialle» come il recente Giro della Svizzera. Alla prima tappa la maglia gialla veniva indossata dal belga Lauwers che il giorno dopo la cedeva allo svizzero Edgardo Buchwalder, ex-campione del mondo dilettanti. Nella terza tappa era il lussemburghese Didier a balzare al comando della classifica, ma nella quarta l'elvetico Wagner gli toglieva il primato. Per poco, però, che nella tappa successiva Didier riprendeva possesso della maglia gialla. Ed infine era la volta di Zimmermann, che se la portava indosso fino al traguardo finale.

Una fuga in... incognito

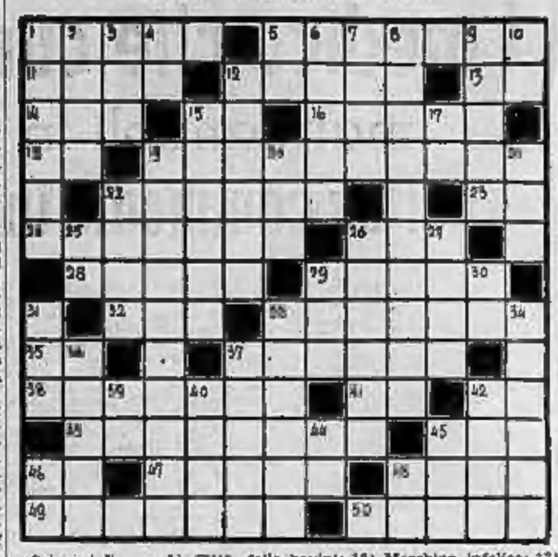
Nella tappa Lucerna-Lugano, del Giro della Svizzera c'è stata una fuga in... incognito. In partenza, un illustre ignoto, certo Schwander, di Lucerna (quindi praticamente del posto) se la dava a gambe, all'insaputa di tutti, persino di tutti giornalisti. Infatti, dicono i resoconti, non fu che a cinquanta chilometri dalla partenza che si seppe della fuga, quando l'incognito aveva già sette minuti di vantaggio su tutti. Naturalmente il grosso, avvisato di ciò, in breve agguantò lo Schwander. Se non fosse stato dato l'allarme, però, il corridore di Lucerna avrebbe certo vinta la tappa senza che nessuno si accorgesse. Un bel caso!

Per sette secondi!

Nelle prove a tappe accade talvolta ad un corridore di perdere un posto nella classifica generale magari per poche decine di secondi. Quasi sempre, almeno per il passato, ciò riguarda posizioni arretrate. Invece, stavolta, nel Giro della Svizzera, il belga Didier ha perso il secondo posto nella graduatoria, a beneficio dell'elvetico Bolliger, per soli sette secondi. Sette secondi: il tempo per stringere un fermaglio di? Sette secondi; centinaia di franchi avrebbero sfumati.

PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE



Orizzontali. — 1) Città della Svizzera dove è stata fondata l'Unione Postale; 5) Perinia; 11) Base navale inglese nel Mare Artico; 12) Complotto; 13) Forza [illegible] che si manifesta per mezzo di radiazioni; 14) Componimenti poetici; 15) Iniziali del celebre baritono Ruffo; 16) Demonio; 18) Sede della Fiera del Levante (Puglia); 19) Arquà Petrarca; 22) Il paese dell'origine del sole, nel significato giapponese; 23) Antico regno di Palestina; 24) Mammiferi americani dell'ordine degli sdentati; 26) Ha per motto: «Memento audere semper»; 28) Capitale di Cuba; 29) Il Cortile interno con poggiolo caratteristico delle case di Spagna; 32) Piantò la vite nell'Etolia; 33) Terra di Francia eroicamente difesa dai nostri soldati; 35) Targa della Città Libera di Danzica; 37) La tipografia, finale, rosone; 38) Hanno l'onore di portare la bandiera; 41) Ninfa e [illegible]; 43) Sigla della provincia di La Spezia; 43) Frutto profumato dell'America Tropicale; 45) Dove si festeggia la trebbiatura del grano; 46) Società anonima; 47) Proverbialmente porta consiglio; 48) Ballo coreografico di Manzotti; 49) Il posto al sole; 50) Pianta salvatica spinosa.

Verticali. — 1) Albero dell'A. O. I. fra i più grandi del mondo; 2) Nuovo nome di Santi Quaranta; 3) Colpevoli; 4) Innominato; 5) L'argon; 6) Regione della Germania che ha per capitale Carlsruhe; 7) Comune del Trentino, circondario di Primiero; 8) Macchina per laminare i metalli; 9) Grosso pesce commestibile del Mediterraneo; 10) Iniziali del Duca della Vittoria; 12) Stomaco dei bovini; 15) Meschino, infelice; 17) Opera Assistenziale; 18) Facile a ridere; 20) Pronome maiestatico; 21) Tipo del fucile tedesco del 1870; 22) Opera di D'Annunzio sul mare; 25) Divinità dell'antico Egitto dalla testa di sparviero; 26) Il nome dei festeggiamenti Sorentini; 27) Inflno; 29) Società popolare genovese; 30) Fu deputato; 31) Nome femminile; 33) Schiena di maiale; 34) Venere vespertina; 36) Grosso cane per la caccia al cinghiale; 37) Prego, ro per chi non prega; 39) Iniziali del famoso basso Navarrini; 40) Patria di Enea, l'isola dei Mirmidoni (fr.); 42) Regno auspicato dagli ebrei; 44) Pungolo del dubbio; 45) Insidie di pescatori; 46) L'autore della «Wally» (iniz.); 48) L'Accademico Pansini (iniz.).

SCIARADA

(anonimo)

Un consenso espresso in breve
Dura un secolo ed un'ora
Non così chiamar si deve
Ha nell'Asia sua dimora

Soluzioni dei giochi pubblicati ieri

Quadri dei nostri tempi:

A) Gufo; B) Malanni; C) Popolarità; D) Fumetto; E) Peggio; F) Solennità; G) Adelaide; H) Tossine; I) Imetto; K) Soldi; L) Civis; M) Siepe; N) Lei; O) Ione.

«Sono passati sedici anni e l'Italia è oggi un popolo fieramente in piedi», tela del pittore Gustavo Bollmene.

Monoverbo:

Con TU MA c'è - Contumace
Frin

SALSOMAGGIORE STAZIONE DI CURE SALSO - BROMO - JODICHE DI INCOMPARABILE EFFICACIA.

ENIT

Stagione ordinaria: *1 Aprile-30 Novembre*
Stagione straordinaria: *1 Dicembre-31 Marzo*

Le acque e i fanghi di Salsomaggiore sono senza eguali al mondo. Abbinamento delle cure salsojodiche con quelle solforose della vicina TABIANO, dove è stato istituito un Centro Nazionale per la cura dell'asma e dell'enfisema polmonare.

NUOVA STAZIONE FERROVIARIA DELLO STATO

R. Terme Berzieri (Gestione Statale) Stabilimento Termale fra i più belli e perfetti di Europa.

DUE MILIONI DI CURE EFFETTUATE NEL 1938

I principali alberghi dispongono di propri reparti termali interni con sorveglianza medica permanente ed offrono ai loro ospiti la grande comodità di effettuare tutte le cure in albergo.

Alberghi di ogni categoria -- Pensioni Appartamenti e camere ammobiliate

Attrazioni sportive e mondane — Belle escursioni.

RIDUZIONI FERROVIARIE ESTIVE DEL 50 %

Per informazioni, opuscoli, ecc. rivolgersi:

Ente provinciale per il Turismo - Parma - Via Walter Branchi, 8.
Ufficio Propaganda Azienda di Cura — Salsomaggiore
» Propaganda RR. Terme — »
» » RR. Terme — Milano, Via Manzoni
» » RR. Terme — Roma, Via IV Novembre
e a tutti gli Uffici di Viaggi.

Appendice di STAMPA SERA (131)

LA FOLLIA DELL'ORO

Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI

La luna si era fatta strada fra le nuvole chiare del cielo ed il suo dolce chiarore illuminava un tratto di terreno dal quale si alzava una pergola di rose tutte in fiore sopra un sedile di marmo.

Davanti al sedile era una tavola ed alcune poltrone di vimini dipinte a vivaci colori.

Nora si sedette in una di queste poltrone e ne designò un'altra di fronte, dicendo all'ufficiale:

— Sedete, Enrico e parliamo...

— Come! — egli esclamò. — Non mi permettete di sedervi vicino, mia cara Nora?

— Un'altra volta! — esclamò la giovane con impazienza. — Non oggi.

Enrico si inchinò e sedette stringendo le labbra.

— Mio caro Enrico — disse Nora. — Io vi considero un uomo d'onore ed un uomo di cuore. Ieri vi ho detto che non potevo gradire i vostri omaggi e pertanto oggi accenno fidanzati... Questo voltafaccia vi deve aver sorpreso non poco, confessatelo...

— Sì... lo confesso! — egli disse tamburellando con la punta della dita sulla tavola.

— Vi devo perciò una spiegazione netta e franca e ve la do — rispose nervosamente la giovane.

— Vi ascolto, cara Nora...

La ragazza mise la sua mano umida e bruciante su quella dell'ufficiale...

— Vi ho detto ieri che mi consideravo legata a Giovanni Desbois-Dussol. Oggi ho la prova che questo legame è rotto; riprendo quindi tutta intera la mia libertà. Mi capite?

— Sì, Nora!

— Mi permettete di essere franca?...

— Sì, finalmente anzi, Nora — rispose l'ufficiale che si era morso le labbra a sangue.

— Voglio essere leale fino alla crudeltà. Enrico, lo accetto di portare il vostro nome per difendermi da me stessa. Non per l'amore che potrebbe portarmi verso di voi... Non si tratta di interesse... Si tratta di un sentimento più complesso, più intimo, dove l'amicizia, la confidenza, hanno una loro grande parte. Mi capite?

— Sì, credo di capirvi, Nora — egli rispose con un po' di amarezza. — In sostanza io sarei il vostro uomo di guardia!

— No, non questo, Enrico, ma il mio protettore ed amico!

— Ma io vi amo! — egli disse ardentemente. — Vi amo veramente, Nora e quanto mi dite mi rende desolato. Se voi non mi amate che sarà la nostra esistenza? Vivremo come due soci e non come due amanti ed allora dove sarà la felicità?

Nora l'ascoltava, nonostante suo malgrado da quella malinconia.

— Ascoltatemi, ancora, Enrico — ella disse poi. — E capitemi oggi ho subito uno scacco morale tremendo, scoprendo che l'uomo al quale mi ero confidato interamente non era degno di me...

La sua voce si affievolì... Ma si riprese tosto:

— Pur nel mio dolore ho pensato di venire a voi... Ed questo vuol dire, Enrico che il vostro amore non mi è indifferente. Aggiungo anche che se saprete attendere con dolcezza, con pazienza, io vi raggiungerò un giorno o l'altro sul sentiero fiorito di rose che va dall'altare alla tomba. Io sono una grande ferita, Enrico... Ho pensato persino di uccidermi, questa mattina...

— Nora... Voi... Avreste fatto questo? — egli le chiese con sincera angoscia ed un nodo in gola.

— Non l'ho fatto, perchè sono cristiana e perchè Dio proibisce i crimini come i suicidi — replicò cupamente la giovane. — Vengo a voi debole, in lagrime, il cuore spezzato. Sappiate accogliermi... Medicate dolcemente le mie ferite... Asciugate il mio pianto... Siate il buon Samaritano per me... Soffro ancora una pena infinita... Consolatemi! E non esigete quello che veramente non potrei ancora darvi!

Enrico rispose con slancio:

— Ah, Nora! Nora! Che bella prova di fiducia mi date! Sì, io farò quello che vorrete... Sarò per voi il compagno paziente, fedele e tenero che voi desiderate... Ma, ditemi, quando ci sposeremo?

— Non prima di un anno, Enrico!

— Un anno! Perchè tanto tempo?

— Ve l'ho già detto: non siate impaziente!

— Avete ragione; attenderò!

— Allora, un anno? La vostra parola, Enrico?

— Un anno, sì! La mia parola d'onore, Nora!

— Non siete in collera?

— Perchè dovrei esserlo, Nora? — egli rispose sinceramente. — Non mi lascia forse una porta aperta sulla più bella, la più cara delle mie speranze?

La strinse piano sul cuore. La baciò con fuoco.

— Caro Enrico — gli disse Nora a bassa voce. — Vi avevo ben giudicato! Grazie amico mio, mio caro amico!

Parlava con voce così tremante e così turbata che egli la guardò. Un raggio di luna passando attraverso i meandri delle foglie rischiarò dolcemente il viso di una luce quasi soprannaturale.

E' quel bel viso dalle linee pure, degli occhi così belli, quel bel viso tanto doloroso era bagnato di lagrime.

Ma un sorriso un poco amaro le rischiarò di ineffabile grazia.

(Continua)

La novella di "Stampa Sera,,

INCONTRO IN MONTAGNA

Per i villeggianti del ridente paesello situato nel fondovalle tra i pascoli fioriti e le verdeggianti e ombrose pinete, il piccolo rifugio che si scorgeva lassù ai margini dei ghiacciai, rappresentava la mèta delle più audaci aspirazioni alpinistiche; ma per gli alpinisti veri — quelli che passavano vicino agli alberghi, curvi sotto il peso del grosso sacco e armati di corde e piccozze — il rifugio era semplicemente la base — anzi una base ideale — di un vasto campo di azioni e di ascensioni.

Certo è che quando le due giovani amiche, Emma e Marcella, dopo una marcia di oltre quattro ore su per una mulattiera erta e faticosa, raggiunsero il rifugio, provarono una emozione vivissima. Forse era la prima volta che esse si trovavano in alta montagna; ma lo spettacolo di quella conca, contornata da guglie slanciantisi audacemente nel cielo e collegate da ampi e candidi nevai, sorpassò in bellezza ogni loro previsione; e si sentirono avvinte e dominate da quel complesso meraviglioso di elementi, che creano un'atmosfera di sogno e trasformano profondamente la sensibilità di chi voglia avventurarsi a quelle altezze: la limpidezza luminosa dell'aria, l'azzurro profondo del cielo, il silenzio vasto appena punteggiato da qualche lontano scampanio di armenti o dallo scroscio delle acque, la coscienza immediata del contatto con le forze più vive e immanenti della natura, ecc.

Così intensa e nuova fu la gioia delle due amiche, che, di mutuo accordo, stabilirono di fermarsi qualche giorno lassù, in mezzo a tanta pace e serenità. Avrebbero voluto tentare qualche escursione, ma non si sentivano abbastanza esperte di montagna; e nel piccolo rifugio non v'era alcuna, a cui eventualmente potersi unire; però una passeggiata fino al colle l'avrebbero potuta tentare: sia perchè era stato loro assicurato che esisteva un tracciato di sentiero fino alla mèta; sia perchè avevano sentito esaltarne la particolare bellezza panoramica.

Come è consuetudine nei rifugi, esse si erano ritirate nella loro stanzetta sul far della notte, per essere in piedi alle prime luci dell'alba; e si erano addormentate subito nelle loro cuccette e in quell'aria sottile, fresca, rigeneratrice e tutta impregnata dell'odore di resina emanante dalle pareti di legno di pino.

Una delicata luce di rosa si delineava sulle vette nevose, quando le amiche si svegliarono. La Emma fu la prima a balzare dalla cuccetta; si sentiva tanto bene dopo il sonno calmo e profondo; ma, con suo stupore, alle sue sollecitazioni, l'amica rispose: — Io non vado su al colle.

— Perchè?

— Per un sogno pauroso, che ho fatto. Noi eravamo per un sentiero di montagna, ai margini di profondi abissi e di roccioni immensi; ad un tratto io, che stavo dinnanzi, mi volsi e non ti scorsi più. Puoi comprendere il mio affanno; tanto maggiore, in quanto già si avvicinava la notte. Mi misi a gridare il tuo nome; non ebbi risposta. Improvvisamente vidi avvicinarsi un uomo: ebbi la sensazione che egli volesse afferrarmi e buttarmi in un abisso, nel cui fondo scorsi il tuo corpo sfracellato dalla caduta. Allora incominciai a correre disperatamente, finchè... tu mi hai svegliata.

— Te l'ho detto ieri sera di non bere tanto fior di latte: tu non m'hai voluto dare ascolto ed evidentemente non l'hai digerito bene.

— Sarà; ma dopo questo sogno io la gita non la faccio.

— Hai ancora di questi pregiudizi?

— Chiamali come vuoi. Io resto.

— E allora io vado sola...

— Io ti sconsiglio; non si sa mai cosa può succedere.

— E che vuoi che succeda? Forse qualche brutto incontro come nel tuo sogno? Io non ho affatto timore. — E per dimostrare la sua perfetta tranquillità, nel prepararsi al mise a canticchiare. E si avviò.

Che incanto la natura in quella luce limpida mattutina. La giovane camminava spedita e leggera sul sentiero, i cui margini apparivano costellati da fiori multicolori: timo dall'acuta fragranza, pallidi anemoni, azzurre campanule di genzianella, maestose corolle gialle dell'arnica. Camminava felice. Peccato soltanto che fosse sola! In montagna non è prudenza; specialmente per una donna; e poi la felicità è più grande, se condivisa... Traversò un piccolo corso d'acqua, poggiando i piedi su alcune pietre emergenti. Proseguì ancora. La giornata era splendida. Incominciava però a sentirsi un po' affaticata; forse più che la strada inerpicantesi, l'opprimeva quella solitudine così immensa, a cui non era abituata. Incontrò un piccolo nevaio; le fece piacere; l'attraversò seguendo le orme tracciate. Proseguì. Si trovò di fronte a un altro nevaio ben più grande; l'attraversò; ma dopo non scorse più tracce di sentiero sul pendio morenico. Alzò lo sguardo: il colle si profilava netto contro l'azzurrità, ma ancora lontano; forse due ore di cammino: troppe per lei, che era così sola! Si sentì un po' vacillare; forse era un po' di debolezza; oppure la atmosfera dell'alta montagna. Le pareva d'aver fame; anzi molta fame; eppure non trovò la forza che di mangiare a stento qualche biscotto. Che sciocca quella Marcella a non voler venire! E tutto per un sogno... Ad ogni modo era meglio tornare indietro. Le rincresceva; anche un po' per amor proprio. Ma era cosa più prudente.

Ritornò sui suoi passi; riflettentamente parte della strada; ma quando si trovò al corso d'acqua, s'accorse che il ruscello si era trasformato in torrente impetuoso. Com'era possibile, se non aveva affatto piovuto? e come attraversarlo?

Tentò più volte; impossibile. Si spostò a monte, poichè a valle s'apriva un salto pauroso; nessun passaggio. La prese un senso d'angoscia; si sedette; alcune lacrime incominciarono a rigarle il viso. Che fare? Il senso di angoscia si accresceva di minuto in minuto. Che sarebbe successo di lei? Si sentì avvilita; si buttò distesa a terra e, quasi involontariamente, incominciò a piangere dirottamente.

Quanto sia rimasta in quelle condizioni non potè mai dire. Seppe solo che ad un dato momento intese — o le parve intendere — una voce: — Signorina.

Alzò la testa, un giovane alto, bruno e robusto stava ritto presso di lei. Essa provò uno strano sentimento: di gioia immensa e di paura. Avrebbe voluto scattare in piedi; si sentì mancare le forze; mormorò soltanto con accento d'implorazione: — Conducetemi giù.

— Volentieri. Ma che fate qui sola?

— Non riesco a passare il torrente. Questa mattina non c'era tanta acqua.

— Naturalmente. E' il sole che fa sciogliere le nevi e fa ingrossare il torrente; e per questo i montanari mettono qui due asticelle da gettare come ponte per il passaggio. — E con robusta azione di braccia, il giovane spostò le asticelle, le dispose tra i due margini, ritornò presso alla giovane, l'aiutò a sollevarsi e la tenne forte per mano, finchè fu dall'altra parte dell'acqua.

Fu un simbolo? o una circostanza casuale? In quel momento la giovane sentì con commozione profonda l'infinita gioia d'aver un forte e sicuro appoggio nella vita; e il giovane sentì l'orgogliosa fierezza dell'uomo che sa proteggere la delicata, ma dolce e bella compagna della sua vita. E i due proseguirono la strada vicini, con la coscienza del loro nuovo destino, che li univa felicemente per sempre.

Vittorio Lisi

A Danzica

Il vessillo che il Gauleiter Forster ha consegnato alle nuove formazioni di « Heimwer S. S. » che presidiano Danzica

STAMPA SERA **ULTIME** STAMPA SERA

LONDRA E BERLINO

Quale sarebbe il contenuto del messaggio a Hitler

PARIGI, mercoledì sera.

I giornali del mezzogiorno mettono in grande evidenza e attribuiscono particolare significato alla notizia che l'Ambasciatore d'Inghilterra, sir Neville Henderson, si è recato oggi a Berchtesgaden, latore di un messaggio inglese per il Führer.

Secondo i giornali francesi il Presidente del Consiglio britannico, dopo avere confermato la volontà inglese di rimanere, in caso di necessità, fedele agli impegni assunti, alluderebbe alla possibilità di compiere sforzi per evitare ancora la necessità della loro applicazione.

LE BORSE ITALIANE

Cervellotiche opinioni di un giornale svizzero

La speculazione sulla futura neutralità influenzerebbe il mercato dei valori...

Roma, mercoledì sera.

Attraverso indagini compiute dalla Federazione Fascista agenti di cambio è stata messa in giusta luce la tranquillità delle Borse Valori italiane che, senza oscillazioni paurose, rispecchiando la ripresa economica del nostro Paese, sono già da qualche tempo verso un concreto rialzo.

Analizzando le cifre ufficiali rese note, ma dimenticando i commenti degli organi tecnici italiani che accompagnavano e illustravano dette cifre, il *Bollettino Finanziario Svizzero* sentenzia ora che i clienti delle Borse italiane scontano già i vantaggi economici e finanziari che l'Italia trarrà dalla neutralità in una conflagrazione europea. Il caldo di agosto ha questa volta annebbiato le facoltà intellettive di un redattore della pubblicazione svizzera.

Si può assicurare il periodico elvetico, e con lui tutti coloro i quali parlano delle Borse Valori osservandole troppo da lontano, che il rialzo dei valori italiani è esclusivamente dovuto al favorevole ritmo dell'economia italiana, che prosegue regolarmente la sua evoluzione, secondo le direttive autarchiche e la random scarsamente accessibile alle fluttuazioni della congiuntura mondiale.

Le industrie in Italia hanno quasi tutte intensificato la loro attività e i loro prediti sono più che soddisfacenti; ecco perchè le Borse italiane sono in rialzo, ecco ciò che unicamente scontano i clienti delle Borse italiane. Ciò è ufficialmente noto all'interno ed è anche rilevato da quei pochi che con imparzialità all'estero osservano le cose nostre. Chi è a quotidiano diretto contatto con i mercati finanziari può testimoniare che gli operatori e i clienti di Borsa sono tranquilli e sduciosi ai loro posti, ben lontani dal compiere inconsulte e cervellotiche evoluzioni mentali, come quelle compiute dal redattore del *Bollettino Finanziario Svizzero*, il quale per convincersi può benissimo fare un sopraluogo alle Borse italiane. La strada da Losanna a Milano è assai breve. A Milano, come in tutta Italia, chiunque potrà rilevare che non vi è persona che speculi o pensi di speculare su una possibile neutralità dell'Italia. L'Asse d'acciaio è una realtà ben presente a tutto il popolo italiano.

GLI AMMASSI DI BOZZOLI

Il Friuli al primo posto

Roma, mercoledì sera.

Secondo le ultime rilevazioni dell'Istituto Centrale di Statistica, la quantità totale di bozzoli conferita agli ammassi durante i primi mesi della campagna 1939-40 è risultata di kg. 13.786.025 (peso riferito a fresco); di cui 17 milioni 328.756 di bozzoli gialli, 139.364 di bozzoli bianchi e 1.297.900 di scarto.

Tra i centri di ammassi provinciali che registrano una maggior quantità di bozzoli, figura al primo posto il Friuli con una quantità totale ammassata di 4.668.949 chilogrammi; seguono le provincie di Treviso con 3.865.391 e di Brescia con 1.766.011.

Otto uomini vigilano su Londra

In una camera segreta, strettamente vigilata, a in qualche parte di Londra », otto uomini eletti vigilano notte e giorno sulla salvezza della capitale inglese. Muniti di due grandi mappe della città, i cui punti principali possono essere illuminati da migliaia di lampadine, essi hanno il compito di « salvare la città » in caso di emergenza. Ogni falla, sia pur minima, viene loro segnalata. La segretezza della camera, però, è già un po' infirmata dall'Agenzia fotografica inglese che ce ne invia una visione.

Nei primi sei mesi del '39 le esportazioni di autoveicoli

sono aumentate nei confronti del '38

Roma, mercoledì sera.

La produzione italiana di autoveicoli potenziata in gigantesche industrie, quali la Fiat, che occupa decine di migliaia di operai, e che ha mantenuto tipiche caratteristiche di qualità e di diffusa ha visto notevolmente aumentare, in questi ultimi anni l'importanza dei suoi sbocchi sui vari mercati esteri, dove gli autoveicoli italiani si sono decisamente affermati.

Secondo recenti rilevazioni, nei primi sei mesi dell'anno in corso, le esportazioni italiane di autoveicoli hanno registrato un ulteriore aumento in confronto del corrispondente periodo del 1938. Infatti, dal gennaio a tutto giugno 1939, gli autoveicoli esportati dall'Italia hanno raggiunto le 14.019 unità, cioè quintali 112.390, per un valore complessivo di oltre 169,2 milioni di lire, contro 9.771 unità, cioè quintali 81.588, per 117 milioni di lire, nel periodo corrispondente del 1938.

Tra i principali paesi acquirenti dei nostri autoveicoli figura al primo posto la Germania con 4340 unità per 21,5 milioni; seguono l'Ungheria con 887 per 10,9; la Svizzera con 1024 per 10,8; la Svizzera con 857 per 8,9 milioni, la Manciuria, la Polonia, la Svezia, la Jugoslavia.

Una volta l'aveva fatta franca la seconda però...

Milano, mercoledì sera.

Alcuni agenti delle imposte di consumo hanno fermato, in località Cascina Gatti, a Santo San Giovanni, un individuo che trasportava in bicicletta un sacco contenente polliame. Lo sconosciuto, interrogato non ha voluto dare chiarimenti sulla provenienza della merce, ma è diventato più loquace quando è stato consegnato dagli agenti ai carabinieri. Ha finito allora per confessare che quei polli erano il compendio di un furto da lui commesso in una cascina presso Cernusco sul Naviglio.

Gli agenti hanno ricordato che lo stesso individuo, identificato per il quarantaseienne Cesare Urazzi di Bergamo senza fissa dimora, qualche giorno addietro, era stato fermato, in quel pressi, mentre trasportava un altro sacco di polliame, riuscendo però a sorprendere la loro buona fede e a passare. L'Urazzi ha confessato che anche quei polli provenivano da un furto perpetrato in danno di un contadino di Vimodrone.

Commenti di Borsa

TORINO, 23. — Riporti sistematicamente con lieve del denaro in leggero aumento. La riunione svoltasi in seguito con scambi limitati non-priva di qualche irregolarità. Dopo un accordo sostenuto prevalgono le offerte specie sulla Viscosa che cedendo sensibilmente influisce anche sul resto della piazza. Chiusura quindi in generale debole tenuto conto dell'ammontare del riporto.

PREZZI DI DISPENSO

Rendita 5,50% 72; Redimib. 3,50% 86,50; Rend. 3% 90,50; Redimib. 3% 91,50; Obbl. Ferrov. 3% 200; Mediterr. 466; Meridion. 800; Torino Nord 116; S.A.I. 318; Italgas 13,30; Sip 57; Terni 228; Valdarno 196; Merid. Elettr. 303; P.C.E. 91; Gesi 56; Edison 311; Unes 10,60; Stet 899; Marelli 106; Savigliano 783; Nebiolo 240; Tedeschi 97; Moncenisio 305; Ilva 204; Ansaldo 43; Fiat 484; Cir 204; Schiapparelli 70; Mira Lanza 136; Montecatini 269; Amiata 386; Montecatini 160; Anic 97; Talco Grafite 376; Gilardini 93; Acqua Pot. 315; Fiorio 53; Venchi Unica 48; Romane Zuccheri 84; Lane Borgosesia 1405; Valli Lanzo 64; Viscosa 348; Coton. Merid. 238; Bemi 201; Elios 193; Cartiere It. 106; Burgo 303; Fornaci Miss. 130; Ruminis 84; Raffo 113; Dehdi 180; Westinghouse 318; Zuccarifici 23.

MILANO, 23. — Con abbondanza di denaro e a tassi all'incirca uguali a quelli del mese precedente si sono stipulati stamane i riporti a fine settembre. I tassi speciali praticati oggi per molte voci dei diversi comparti salmeri sono da riferirsi a condizioni particolari, e quindi transitorie, della situazione tecnica. Dopo i riporti la quota ha rivelato ancora di essere avvantaggiata dalle posizioni leggere e da una corrente limitata, ma quasi sempre presente di domande. In chiusura la grande maggioranza dei valori si iscrive a un livello leggermente inferiore ai massimi toccati e al listino di ieri. Resistenti i Fondi pubblici.

Una tabaccheria di Savona distrutta dalle fiamme

Savona, mercoledì sera.

Un grave incendio si è sviluppato questa notte nel negozio di sale e tabacchi sito in corso Cristoforo Colombo 10, di cui è proprietaria la signora Parodi Emanuela fu Francesco.

Accorsa la proprietaria è alzata la saracinesca, non appena aperta la porta, le fiamme latenti da tempo erompevano violente. Chiamati i vigili del fuoco, questi riuscivano in breve a domare le fiamme. Pare che la causa dell'incendio debba attribuirsi all'autocombustione di alcune scatole di cerini accumulate nel retrobottega. La merce e le suppellettili sono andate distrutte per un ammontare di cinquantamila lire.

Scomparso sotto una frana

Roma, mercoledì sera.

Una gravissima sciagura è accaduta sulla via Flaminia, presso la località Grottarossa. In una delle numerose cave di pozzolana che sono in quella località franava improvvisamente tutta la parete principale. Gli operai che si trovavano più prossimi si gettavano in salvo; ma disgraziatamente, il terrazziere Pietro Orlandi non faceva in tempo a seguire i compagni, trovandosi in un punto centrale della cava, e veniva travolto e schiacciato dalla valanga di pietrame e di terriccio.

Una incessante opera di scavamento da parte di squadre di vigili del fuoco e di operai si è protratta per molte ore, ma il cadavere del povero Orlandi non è stato ancora ricuperato.

Muratore investito e ucciso da un autocarro

Milano, mercoledì sera.

Questa mattina, alle 7, il muratore Francesco Cecchetto, di 25 anni, proveniente da Lainate, si recava, in bicicletta, al lavoro in città ed era giunto in viale Zara, quando un autocarro con targa di Aosta lo ha travolto. Il ciclista che aveva riportato la frattura di alcune costole e della gamba destra e la commozione viscerale è stato trasportato con un automezzo alla guardia medica di via Paolo Sarpi ove i sanitari gli hanno prodigato le prime cure. Ma per la gravità delle lesioni il Cecchetto è deceduto all'ambulatorio.

Triste scoperta al ritorno dalla villeggiatura

Milano, mercoledì sera.

Un grosso furto hanno compiuto alcuni ignoti, durante l'assenza della proprietaria, signora Celestina Conti, nell'appartamento da lei abitato in via Previati 38, dove hanno fatto un bottino di vari oggetti per oltre 10 mila lire.

Il furto è stato scoperto dalla proprietaria al ritorno dalla campagna ed è stato denunziato alla competente autorità di P. S.

Cinque paracarri abbattuti ed un palo elettrico schiantato

Trento, mercoledì sera.

Un grave incidente automobilistico è avvenuto sulla strada della Valle di Sole. Il suddito polacco Richter Wisteld, di 37 anni, che viaggiava con la moglie a bordo di una grossa macchina da turismo, è andato a finire — nei pressi di Mule — causa l'improvvisa rottura dello sterzo, contro i paracarri laterali schiantandone cinque ed abbattendo un palo della conduttura elettrica.

I due passeggeri hanno riportato gravissime lesioni e sono stati ricoverati all'ospedale. La macchina si è letteralmente sfracellata.

Spara tre colpi di rivoltella contro il padre

Domodossola, mercoledì sera.

Giunge notizia dal Vallese che uno dei figli di certo Carlo Antonio Rochat, durante una vivace diverbio in famiglia, ha sparato tre colpi di rivoltella contro il padre. Questi, malgrado le ferite, è riuscito a disarmare il forsennato. La moglie avvertiva telefonicamente gli agenti di polizia che, intervenuti, hanno arrestato il giovane che si era dato alla fuga.

Il padre, per le gravi ferite riportate al petto e alle gambe, veniva trasportato all'ospedale, ove versa in gravissime condizioni.

Sciagura alpinistica nei pressi di Briga

Domodossola, mercoledì sera.

I due alpinisti Giuseppe Boschi di anni 21 e Adolfo Hautle di anni 19, partiti domenica per fare un'escursione in alta montagna nei pressi di Briga sono rimasti vittime d'una grave sciagura. Gli sfortunati, caduti da una rupe a precipizio alta più di cento metri, rimanevano uccisi sul colpo.

Una colonna di soccorso con molta difficoltà ha ricuperato le due vittime.

Malore mortale

Milano, mercoledì sera.

Questa mattina l'industriale Antonio Ronconi fu Santo, era appena entrato nello stabilimento della propria officina meccanica, situata in via Ravizza 2, quando è stato colto da sincope. Un dipendente lo ha accompagnato con un taxi all'Ospedale Maggiore, ma il Ronconi vi è giunto cadavere.

Puliva lo stabile ma non era portinaia

Una sentenza che stabilisce le modalità dei rapporti di lavoro

Alessandria, mercoledì sera.

Un'originale controversia in tema di portinai e loro qualifica è stata portata davanti la magistratura del Lavoro, vertenza che interessa la molteplicità di casi analoghi nella nostra città.

Recentemente Rosa Foino, assistita dal dott. Timò, iniziava giudizio presso questa Pretura contro il possidente Pietro Mottino, macellaio, esponendo di essere stata da costui assunta nel settembre 1931 in qualità di portinaia degli stabili di sua proprietà, siti ai n. 3 e 7 di via Pastrengo; di essere in seguito stata licenziata e precisamente il 30 agosto 1938, senza che le fosse stato corrisposto per tutto questo tempo quanto le competeva in base al contratto nazionale dei portieri, e cioè complessive lire 6093,80, ne chiedeva pertanto la condanna di tale somma, oltre alle spese.

Il Mottino contestava la domanda, dichiarando di avere assunto la Foino alle sue dipendenze esclusivamente per la pulizia degli stabili e pertanto le negava la qualifica di autentica portinaia, malgrado il regolare contratto per il portierato ed il certificato di iscrizione nel registro portieri presso la R. Questura, e quindi il diritto delle relative competenze.

La sentenza del magistrato, dottor Lastrucci, ha affermato essere del caso specifico la caratteristica del portiere secondo la definizione del contratto collettivo, poichè una sola era la mansione affidata alla Foino, quella cioè della pulizia degli stabili e della chiusura dei portoni, mentre ella non aveva alcun obbligo di custodia, non esercitava alcuna funzione di vigilanza, nè assolveva in vere e molteplici mansioni del portinaio, anche se come tale era considerata dagli inquilini ed aveva ragione la sua posizione di fronte alla Questura. Per ciò il magistrato ha accolto le conclusioni del convenuto, rappresentato dall'avvocato Goggi, respingendo l'istanza della attrice tendente ad ottenere lire 6900 di indennità di licenziamento ed ha posto a carico della predetta Foino le spese di giudizio liquidate in L. 800 complessivamente.

Riescono ad aprire la cassaforte con 160 mila lire dentro ma fuggono spaventati lasciando il bottino

Vicenza, mercoledì sera.

Ignoti ladri sono penetrati la notte scorsa, eludendo l'apposito servizio di vigilanza interna, nell'ufficio d'amministrazione della Cartiera Burgo in Lugo Vicentino. Con una tenaglia essi potevano staccare la lamiera esterna della porta della cassaforte nella quale erano 160.000 lire in biglietti di banca. Ma, mentre stavano per raggiungere lo scopo della loro impresa, i ladri, forse perchè messi in sospetto dal servizio notturno di vigilanza, interruppero l'operazione e fuggirono.

Colpito nella schiena da una scarica di pallini

Trento, mercoledì sera.

Nel villaggio di Faver, il diciassettenne Giovanni Nicolosi, mentre stava raccogliendo il fieno in un prato è stato colpito alla schiena da una fucilata.

Il disgraziato, prontamente soccorso dai familiari, è stato trasportato all'ospedale dove il medico gli ha estratto ben 40 pallini che per fortuna non avevano leso organi vitali. Si presume che il feritore sia stato un bracconiere che cacciava di frodo.

Le vesti in fiamme

Una bimba muore bruciata viva

Trento, mercoledì sera.

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta a Strembo. La bambina Fausta Berezi, di 8 anni, rimasta sola nell'abitazione, si era avvicinata al focolare per attizzare il fuoco. Disgraziatamente le fiamme le hanno lambito le vesti ed in pochi istanti la piccina è stata trasformata in una torcia vivente. Una vecchia, accortasi di ciò a qualche minuto della gravissima disgrazia, ha invocato soccorsi, ma ormai era troppo tardi perchè la bambina era già deceduta.

Due ardite scalate

Como, mercoledì sera.

La scalata alpinistica della cima dei Gemelli è stata compiuta da un gruppo di rocciatori dell'U.T.O.E. di Lugano: Bruno Primi, Francesco Ganzer e Aldo Magistri. Gli escursionisti raggiunta la capanna Sciora ai piedi del ghiacciaio della Bondasca, attaccavano le Gemelli per lo spigolo nord-nord-ovest. I rocciatori, dopo un bivacco in parete, portavano a compimento l'ardita impresa.

Un secondo gruppo formato da Ugo Bermasconi e Arturo Bellotti ha scalato, per la prima volta nella corrente stagione, lo spigolo nord della cima Sciora, compiendo in undici ore l'ardita scalata in condizioni sfavorevoli per neve e ghiaccio.

Esplorazioni speleologiche in caverne del Trentino

Trieste, mercoledì sera.

Sotto l'Alpe Grande, nel letto di un torrente, si apre il calcare nummolitico, una cavità che si presenta a prima vista strettissima. Le esplorazioni fatte dalla Commissione grotte della Sezione locale del C.A.I. per rilevare completamente l'inghiottitoio, sono state in totale tre.

La prima, per mancanza di materiale, si è arrestata dopo i primi pozzi interni e dopo la prima galleria; la seconda esplorazione si è dovuta ritirare quasi alla fine poichè incominciava a piovere e c'era il pericolo di rimanere sorpresi dalle acque a qualche centinaio di metri sottoterra, e la terza esplorazione, raggiunta la profondità di 132 metri, non ha potuto proseguire a causa delle strettoie che impediscono assolutamente il passaggio. L'ultima ha permesso il rilievo di tutta una serie di caverne, pozzetti, sifoni e fessure che si approfondano nel sottosuolo per una profondità di 135 metri. L'esplorazione ha grande importanza nel campo speleologico.

Barriere anticarro

Delle speciali barriere anticarro sono state messe in opera sulle strade tedesche nei pressi della frontiera renana

Le vesti in fiamme

Una bimba muore bruciata viva

Trento, mercoledì sera.

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta a Strembo. La bambina Fausta Berezi, di 8 anni, rimasta sola nell'abitazione, si era avvicinata al focolare per attizzare il fuoco. Disgraziatamente le fiamme le hanno lambito le vesti ed in pochi istanti la piccina è stata trasformata in una torcia vivente. Una vecchia, accortasi di ciò a qualche minuto della gravissima disgrazia, ha invocato soccorsi, ma ormai era troppo tardi perchè la bambina era già deceduta.

Due ardite scalate

Como, mercoledì sera.

La scalata alpinistica della cima dei Gemelli è stata compiuta da un gruppo di rocciatori dell'U.T.O.E. di Lugano: Bruno Primi, Francesco Ganzer e Aldo Magistri. Gli escursionisti raggiunta la capanna Sciora ai piedi del ghiacciaio della Bondasca, attaccavano le Gemelli per lo spigolo nord-nord-ovest. I rocciatori, dopo un bivacco in parete, portavano a compimento l'ardita impresa.

Un secondo gruppo formato da Ugo Bermasconi e Arturo Bellotti ha scalato, per la prima volta nella corrente stagione, lo spigolo nord della cima Sciora, compiendo in undici ore l'ardita scalata in condizioni sfavorevoli per neve e ghiaccio.

Le quotazioni odierne delle Borse

NELLA BORSA DI TORINO

Val. nom.	TITOLI	Ordine ult. pagato N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Rend. 5½ % n.	36	1,70	1-7-39	72 25	72 25
100	Id. 5 p.	36	1,70	1-7-39	72 45	72 45
100	Pr. Rend. 3½ % n.	30	1,75	1-7-39	87 —	87 —
100	Id. 5 p.	36	1,75	1-7-39	87 10	87 10
100	Rend. 3% '36 n.	6	2,50	1-7-39	90 70	90 70
100	Id. 5 p.	4	2,50	1-7-39	90 80	90 80
100	Redim. 3% n.	5	2,50	1-7-39	90 05	90 05
100	Id. 5 p.	3	2,50	1-7-39	90 15	90 15
500	I.M.I. 4½ % n.	31	21,25	1-7-39	440 —	440 —
500	Torino 4½ % n.	8	11,25	1-7-39	436 —	436 —
500	Id. 5% 1933 n.	91	11,25	1-7-39	436 —	436 —
500	Id. 5% 1937 n.	8	11,25	1-7-39	421 —	421 —
500	S. Paolo 3½ %	80	7,875	1-7-39	427 —	427 —
500	Id. 5 (già 4) n.	8	—	1-7-39	443 92	443 90
500	Ferrov. 3% n.	—	8,70	1-7-39	900 —	900 —
500	Bl. Ferr. 4½ n	17	11,25	1-7-39	456 —	456 —
100	B.T.N. 1910 n.	14	2,50	15-5-39	99 20	99 20
100	Id. 1911	19	2,50	15-5-39	100 50	100 50
100	Id. 1915 VIII	8	—	15-5-39	99 85	99 85
100	Id. 1915 XIII	9	—	15-6-39	99 10	99 10
100	Id. 5% 1934	7	2,50	1-8-39	99 70	99 70
500	I.R.I. (B.T.R.T.)	11	10 —	1-7-39	480 —	480 —
500	I.R.I.-Mare 4½	8	11,25	1-7-39	445 —	445 —
500	I.R.I.-Ferro 4½	4	11,25	1-7-39	455 —	455 —
500	Migl. 4% (conv.)	3	9 —	1-4-39	415 —	415 —
500	Snipd 5%	80	12,50	1-6-39	505 —	505 50
1000	Assic. Generali	—	175 —	1-6-39	3280 —	3280 —
250	Mediterranee	80	41,50	17-4-39	488 —	488 —
500	Meridionali	137	30,50	1-7-39	502 —	502 —
500	Navig. A. I.	7	10,80	15-4-39	215 —	210 —
100	Torino-Nord	8	5,50	1-4-39	118 —	118 —
10	Isotta	4	0,765	1-4-39	13 20	13 300
50	Fiat	12	8 —	3-4-39	56 75	56 75
500	Terni	45	12,50	21-5-39	534 —	532 50
75	F. C. E.	14	1,50	5-4-39	81 50	81 50
100	Valdarno	10	5,50 A.	19-4-39	197 —	197 —
500	Merid. Elettr.	85	9,875	15-5-39	303 —	303 —
100	Edison	4	9,50	3-4-39	311 50	312 —

A MILANO, GENOVA E TRIESTE

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
	MILANO		
100	Rend. 5% '35 n.	92 70	92 80
100	Id. 5 p.	92 85	93 05
100	Rend. 3½ % n.	79 15	79 10
100	Id. 5 p.	79 85	79 80
100	Redim. 5% n.	91 90	91 90
100	Id. 5 p.	92 —	92 —
100	Redim. 3½ % n.	87 85	87 80
100	Id. 5 p.	87 85	87 80
100	C. I. M.	304 —	305 —
100	Centrale	295 —	295 —
1000	Assicur. Gen.	3380 —	3371 —
500	Mediterranee	488 —	480 50
500	Meridionali	502 —	502 —
500	Venete Centrali	300 —	301 —
1000	Acciaierie	84 —	84 50
1000	Ansaldo	43 —	43 —
100	Aquila	3600 —	3630 —
100	Caffaro	318 —	319 —
100	Elettr.	180 —	180 —
100	Elvas	134 80	135 —
500	Elvas	171 —	170 —
375	De Angeli	880 —	880 —
100	Gualchiere C. G.	488 —	488 —
100	Linificio	601 —	604 —
100	Montecatini	160 —	160 —
500	Rosselli	806 —	800 —
500	Safimi	440 —	436 —
100	Tosi	78 50	78 50
100	Cotonif. Meridi.	235 —	234 50
100	Cotonif. Unione Manif.	208 —	208 50
100	Gabardo	240 —	240 —
1000	Rossi	1540 —	1540 —
	Targetti	78 —	78 —
	F. I. S. A. C.	78 75	78 —
500	Cassani	314 —	313 —
100	Borgosesia	68 —	68 —
75	Chatillon	78 50	78 75
500	Snia	326 —	326 —
100	Fiammiferi	256 —	257 50
50	Bonetti e C.	88 —	88 —
50	Ansaldo	43 —	43 50
500	Ilva	208 —	204 —
100	Metalli, It.	249 —	249 —
100	Monte Amiata	354 50	354 50
100	Montecatini	160 —	160 74

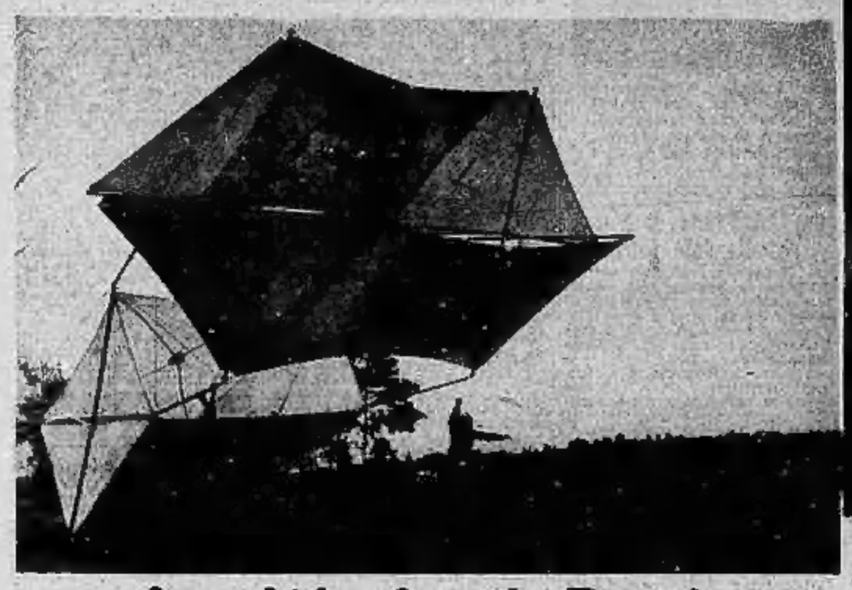
Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
50	Caimine	240 50	240 50
—	Miniere Sicil.	430 —	430 —
100	Breda	224 50	223 50
50	Bianchi	95 85	96 —
500	Isotta	14 850	15 —
500	Fiat	483 50	483 50
50	Riggiano	70 —	71 50
100	Pigrone	165 —	165 —
—	Riv.-Off. W.	365 —	365 —
100	Franco Tosi	218 —	217 —
100	Adr. Elettr.	171 75	170 —
200	Cisli	338 —	337 50
200	Dalmine	345 —	345 —
500	Edison	311 50	310 75
500	Id. postergate	308 —	308 —
500	Bresciana	352 —	351 50
100	Valdarno	197 —	196 75
100	Piccinelli	998 —	995 —
100	Sarde	76 50	76 50
250	Emiliane	570 —	568 —
—	Italiane	181 —	177 —
—	S. F. I. L.	140 —	141 50
100	Cisalpina priv.	138 —	141 50
100	Id. ordinaria	137 50	138 75
—	Sipe	86 75	87 50
750	Tirso	750 —	750 —
100	Vizzola	152 —	150 —
500	Merid. Elettr.	301 —	303 50
100	Orobia	178 50	179 25
—	Quantistica	180 —	180 50
75	Romana Elettr.	68 —	68 —
—	Terni	333 —	331 50
100	Unes	10 75	10 75
100	Marelli	106 75	106 —
100	Tecnomasio	103 50	103 —
500	Teti	514 —	517 —
500	S. V. E. T.	1247 —	1246 —
100	Distillerie	1720 —	1720 —
100	Eridania	377 —	381 —
—	Raffinerie	1775 —	1800 —
100	Romane Zucch.	84 50	84 50
100	A. N. I. C.	97 50	97 50
50	Italgas	13 200	13 21

A MILANO, GENOVA E TRIESTE

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Mira Lanza	132 —	132 —
100	Cesigano

STAMPA SERA

La fitta barriera aerea...



... che difende il Reich ...

... sulla "linea Sigfrido,,

Nei pressi della formidabile « linea Sigfrido », al confine occidentale, il Reich ha creato una zona di difesa aerea, munita degli ultimi ritrovati per la lotta contro gli attacchi dal cielo. Una fitta barriera di grossi palloni frenati assicura una « rete protettiva » in cui devono forzatamente incappare gli aerei nemici. *In alto:* Un gruppo di palloni frenati. *Al centro:* Quando il vento impetuoso impedisce l'ascensione dei palloni frenati, essi vengono sostituiti da grossi cervi volanti. *Sotto:* Un modernissimo apparecchio per l'ascoltazione durante una esercitazione notturna.

Re Pietro di Jugoslavia

Il giovane Re Pietro II di Jugoslavia è un appassionato sportivo. Qui lo si vede intento ad una partita di tennis, durante il periodo delle vacanze, nella sua residenza estiva.

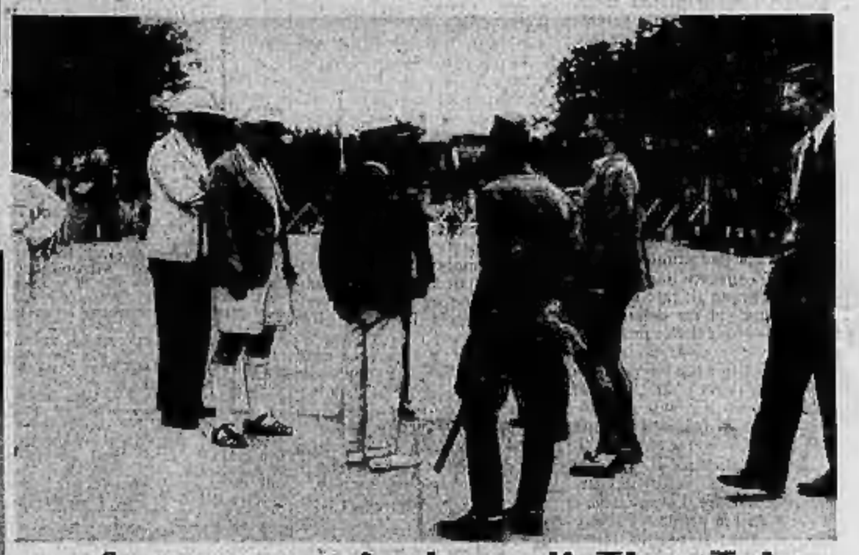
Danzica tedesca vuole essere tedesca

Una splendida visione della imponente adunata che ha riunito in un sobborgo di Danzica le forze naziste e la popolazione della città per riconfermare, in modo solenne, dinanzi al Gauleiter Forster, la propria devozione ad Hitler.

Tendine nere a Londra

Il Governo inglese ha disposto affinchè tutte le finestre di Londra siano munite di tendine nere a scopo di occultamento antiaereo. Una padrona di casa fa la prova del nuovo arredamento.

Al limiti delle bloccate concessioni...

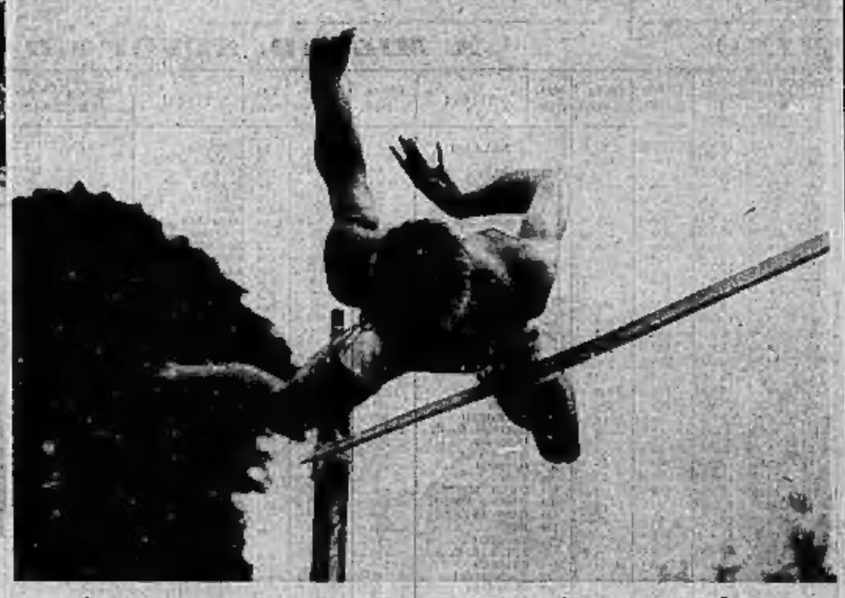


... francese e inglese di Tien-Tsin

Sopra: Coda di cinesi all'entrata della Concessione francese. - *Sotto:* Giornalisti stranieri alle barriere della Concessione inglese.

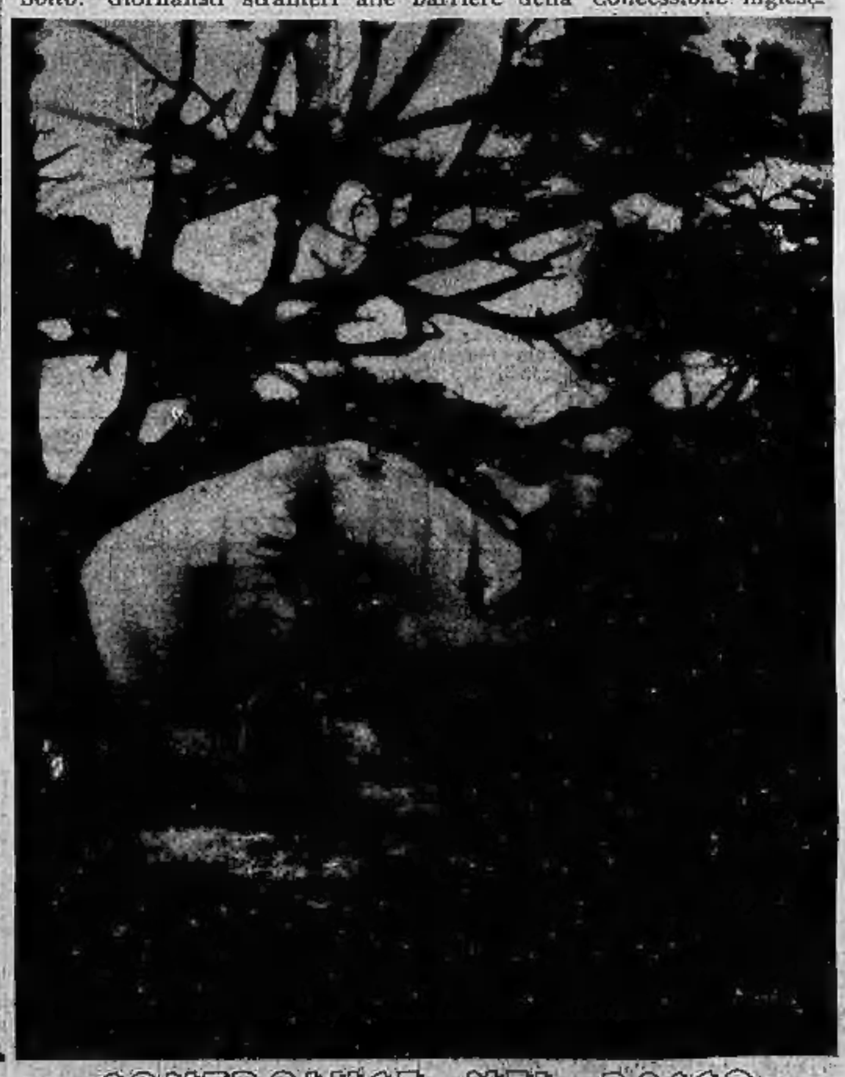
Regina degli Sioux

La graziosa attrice Edith Oss nelle vesti di Regina degli Sioux, in un nuovo film tedesco.



Curioso atteggiamento di un atleta

Quando un atleta viene còlto in volo dall'obiettivo. Si tratta del saltatore americano Lee Steers, mentre sta superando i metri 1,95.



CONTROLUCE NEL BOSCO

Il fotografo ha atteso con pazienza il momento propizio per fare scattare l'obbiettivo. Il risultato, come si vede, non poteva essere migliore.